

**I meteorologi prevedono un Ferragosto con il cielo nuvoloso**

Anche il termometro non salirà fino a dopo il 17. Una statistica fatta apposta per consolare

(A PAG. 5)



Montevideo: selvagge cariche della polizia a cavallo contro dimostrazioni studentesche

(A pag. 15)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nostra intervista col Presidente del consiglio cecoslovacco

## Cernik all'Unità

### Perché siamo soddisfatti di Cierna e Bratislava

Caldo apprezzamento per l'appoggio e la simpatia del Partito comunista italiano — Il movimento di unità nazionale ha avuto un contenuto socialista — Il PC cecoslovacco ha acquistato in questi mesi un prestigio non solo più forte, ma di una qualità nuova — Realistica analisi delle difficoltà della situazione economica — Previsioni per il congresso

### Incontro fraterno Tito-Dubcek



PRAGA — Per tutta la giornata in una atmosfera fraterna si sono svolti nel castello di Praga i colloqui fra la delegazione jugoslava, condotta da Tito e quella cecoslovacca guidata da Dubcek. Oggi, dopo la partenza degli ospiti jugoslavi, sarà diramato un comunicato congiunto. Nella telefoto: le due delegazioni al tavolo di lavoro. A sinistra sono i compagni jugoslavi (A PAG. 16)

### LA VERITA' PAGA SEMPRE

L'UNITA' quest'anno ha aumentato fortemente tiratura e vendite. Le cifre più alte sono state toccate attorno al 19 maggio. Successivamente abbiamo tenuto bene, tanto che anche in questi giorni, nelle città che si svolgono per le vacanze, continuiamo a vendere un numero di copie assai superiore a quello degli anni scorsi. Cito le città perché questo è per noi tradizionalmente il punto più delicato: è qui che il calo estivo nelle vendite è sempre stato sensibile.

Il valore di questi risultati si acquista un particolare significato e rilievo se posto in relazione con la crisi che colpisce tutti i quotidiani. Crisi non solo economica e finanziaria, ma anche di tiratura.

Con ciò vogliamo dire che possiamo essere contenti e soddisfatti, che per noi, a differenza degli altri, non esistono problemi e preoccupazioni? Qual è il vero motivo di questa conclusione.

Si guardi a ciò che stanno facendo i grandi quotidiani in questo periodo: tutti hanno investito o stanno spendendo miliardi a profusione, per potenziarsi e rinnovarsi. Ha cominciato per primo, qualche tempo fa, il Corriere della Sera. E' stata quindi la volta del Giorno e del Messaggero, mentre la Stampa sta per fare ingresso nei suoi nuovissimi e costosissimi impianti che la FIAT ha costruito.

SE E' VERO che i tanti miliardi spesi dai padroni delle grandi testate non hanno dato loro i risultati che si attendevano sia sul piano delle vendite che su quello politico (il 19 maggio con il centro-sinistra e le destre sono stati sconfitti anche i grandi giornali) ciò

non toglie che abbiamo anche noi i nostri problemi e che sono assai seri.

Il divario tra costi e ricavi è per noi, che non possiamo contare sugli introiti pubblicitari dei giornali dei padroni e dei partiti del governo, molto pesante. Mentre, pur non potendo metterci in corsa con gli altri nello spendere le somme favolose che loro possono permettersi, dobbiamo anche noi fare determinati investimenti, se non altro per tenere il passo con il progresso tecnologico.

Risulta chiaro da tutto ciò che dobbiamo quest'anno raggiungere e superare i due miliardi della sottoscrizione: non solo per difendere le posizioni raggiunte e sopravvivere, ma per andare avanti. Perché andare avanti si può. Perché le vendite di quest'anno hanno dimostrato che non è vero che a una testata di partito è preclusa l'espansione. Un'espansione l'abbiamo avuta, è stata rovesciata una tendenza (di cui invece sono tutt'ora prigionieri gli altri quotidiani di partito, Anoniti, Popolo, Voce Repubblicana).

A QUESTO punto è necessaria una riflessione sulle ragioni che hanno dato al nostro giornale i successi di quest'anno.

La nostra avanzata si spiega con un complesso di motivi dove i fatti della situazione internazionale e interna si intrecciano con il modo come il giornale si è mosso di fronte ad essi, non solo per darne conto ai lettori, registrandoli, ma sempre per influire sul loro corso e in molti casi determinandolo.

La svolta militare e politica nella guerra vietnamita ha dato all'Unità nuove migliaia di lettori. Ma perché a noi e non ad altri giornali? Perché su questa guerra sia-

mo quelli che meglio hanno informato, siamo i soli ad avere detto la verità, e perché siamo stati e siamo il giornale che in Italia ha suscitato e organizzato la lotta per la pace e la libertà del Vietnam.

Altri nuovi lettori abbiamo conquistato con le lotte degli operai, dei contadini e degli studenti. Una grande tensione sociale che ha investito fabbriche, campagne e scuole non è mai venuta meno in questi primi otto mesi del 1968. Sul piano politico ha avuto il suo riscontro nella nostra vittoria del 19 maggio e nella crisi ideale, politica e organizzativa del PSU e della DC. Se in questa situazione abbiamo conquistato più lettori e perché siamo stati anche in questi casi i soli a dire la verità, a dare conto di ciò che avveniva. Soprattutto (e non crediamo dicendo questo di fare la figura della mosca cocchiera) certe lotte sociali e politiche e i loro sviluppi sono stati possibili per la nostra presenza, per la nostra iniziativa di Partito e di giornale in senso stretto.

La verità paga. Ed è così che tra gli operai della FIAT e di Porto Marghera, tra i contadini colpiti dal MEC, tra i terremotati di Sicilia abbiamo trovato nuovi lettori. Mentre gli altri giornali tacevano e disinformavano o mentivano siamo stati il giornale della lotta degli universitari, il giornale degli amici di Parri, del dissenso cattolico, delle forze socialiste unitarie del PSIUP e di quelle che si muovono dentro e fuori del PSU.

Siamo stati il giornale della verità sui fatti cecoslovacchi, il giornale senza la cui iniziativa, del SIFAR non si parlerebbe più da un bel pezzo.

SE IN PIENA estate la tiratura tiene e tiene bene è perché molti hanno capito la nostra funzione e anche lo sforzo intelligente da noi compiuto come partito e come giornalisti per assolverci anche meglio che per il passato. Da ciò la nostra ragionata fiducia in nuovi successi e chiare indicazioni di lavoro. Per le nostre reazioni e per il Partito nel suo insieme: sappiamo che non è stata la situazione esterna che di per sé ha dato al nostro giornale i successi di quest'anno, ma il modo come in tale situazione abbiamo agito. Se si è lavorato bene e la nostra fatica è stata premiata, abbiamo coscienza che una parte di primo piano l'ha avuta un metodo di lavoro che ha rinnovato e rafforzato il rapporto Partito-giornale, giornale-lettori, un rapporto che abbiamo fatto più stretto, di maggiore collaborazione, più critico e nell'insieme più ricco e democratico. Questo metodo si è dimostrato fecondo.

Su questa strada, partendo da queste esperienze positive dobbiamo continuare a lavorare. Non aspettando la ripresa politica dell'autunno. Ma preparandola con il lavoro di agosto: delle redazioni che non smobilizzano, dei diffusori, di tutti i nostri quadri e attivisti che con la campagna della stampa fanno fronte, nel modo in cui è possibile farvi fronte in queste settimane, ai compiti che la tensione politica e sociale pone ai comunisti. Perché questa tensione abilita gli sviluppi e gli sbocchi che portano alla possibile e necessaria svolta politica.

Elio Quercioli

Dal nostro inviato

PRAGA, 10. Oldrich Cernik, da aprile capo del governo cecoslovacco, ha concesso all'Unità una intervista sui convegni internazionali della settimana scorsa e sulla presente situazione nel suo paese. E' la seconda volta in pochi mesi che una delle personalità più in vista del partito comunista cecoslovacco accetta di rispondere alle domande dell'inviato dell'Unità. Sebbene impegnatissimo, il Presidente del consiglio ha soddisfatto la nostra richiesta nel giro di quarant'ore. Gliene siamo sinceramente grati.

Cernik è un ingegnere di 46 anni. La sua origine è operaia: ha lavorato in fabbrica fino al 1949. La prima volta che occupò una carica di governo fu nel 1960. E' stato ministro e capo della pianificazione. Ma oggi egli è noto soprattutto come uno degli esponenti più popolari del «nuovo corso» cecoslovacco. Prima di dicembre egli fu infatti con Dubcek uno dei dirigenti che, dapprima nel vecchio presidium del partito, poi nel Comitato centrale, hanno diretto l'opposizione a Novotny. E' stato quindi nella riunione, svoltasi fra la fine di marzo e i primi di aprile, che il Comitato centrale gli ha proposto di formare il nuovo governo. Con lui nella nuova compagine ministeriale quasi tutti i ministri, in particolare, i titolari dei ministeri più importanti — sono cambiati. Come presidente del consiglio Cernik è stato fra i protagonisti degli incontri di Cierna nad Tisou e Bratislava.

Gli abbiamo presentato quattro domande. Ecco il testo dell'intervista.

D. — Come valutate, compagno Cernik, i risultati delle riunioni internazionali cui avete appena partecipato?

R. — Sono personalmente soddisfatto dei risultati degli incontri svoltisi a Cierna nad Tisou e a Bratislava. La nostra delegazione è andata all'incontro con i compagni sovietici col duplice obiettivo di continuare ad applicare la politica da noi intrapresa a partire dal gennaio di questo anno e di evitare, nello stesso tempo, un turbamento dei nostri legami di alleanza e di amicizia con alcuni paesi socialisti europei, in primo luogo quelli con l'Unione Sovietica. Insieme ai compagni sovietici, siamo riusciti a conseguire tale obiettivo, grazie al completo appoggio che il nostro popolo ha dato alla direzione del partito in questa sua azione. Apprezzo molto pure il significativo appoggio, la comprensione e la simpatia, che ci sono stati manifestati nei momenti decisivi da molti partiti comunisti, fra cui i più grandi e influenti, quali i partiti italiano e francese.

L'incontro di Bratislava si è concentrato esclusivamente sulla vasta problematica rappresentata dai compiti dei partiti comunisti e operai dei sei paesi. Il nostro obiettivo in tali colloqui consisteva nel garantire appieno la calma necessaria allo sviluppo della situazione politica.

Giuseppe Boffa

(Segue in ultima pagina)



VIOLENZE USA — Una bambina sudvietnamita catturata da soldati collaborazionisti. Nelle ultime 24 ore le operazioni belliche e gli attacchi aerei sul Nord Vietnam sono continuati con immutata violenza. Il Presidente Ho Chi min ha inviato un messaggio ai cattolici della provincia di Nghe An, nella quale recentemente i bombardieri americani hanno distrutto una storica cattedrale, ferendo due vescovi e uccidendo numerose persone, religiosi e laici (LE NOTIZIE A PAGINA 16)

Per il SIFAR scontro senza precedenti nelle alte sfere militari

### GUI DENUNCIA IL GENERALE CHE HA ACCUSATO VEDOVATO

Un elenco di militari puniti perchè hanno parlato — Il gen. Aloja sorvegliato dal SID — Le macchine dell'Esercito messe a disposizione di De Lorenzo

(a pag. 2)



### I nazisti contro Visconti

(e anche dell'Austria) hanno scatenato una vera e propria crociata contro Luchino Visconti e la «troupe» italiana che ha girato nella Ruhr e nei pressi di Salisburgo alcune scene di «Götterdämmerung», il film che narra le vicende di una famiglia della grande borghesia tedesca nel periodo dell'ascesa al potere di Hitler

(A PAGINA 6)

1 morto, 2 dispersi, 11 feriti

### PETROLIERA ESPLODE NEL PORTO DI GELA

Il mare mosso ostacola l'opera di soccorso

GELA, 10. Un morto, due dispersi, undici feriti tra i quali cinque in gravissime condizioni sono il tragico bilancio di un incendio divampato a bordo della petroliera «Ugo Fiorelli».

La «Fiorelli», appartenente alla compagnia di navigazione Sreva di Palermo, si trovava al largo del porto di Gela ed effettuava il lavaggio delle cisterne quando è avvenuta un'esplosione alla quale è immediatamente seguito il levarsi delle fiamme. Lo scoppio — un tremendo boato avvenuto poco dopo il tramonto — è stato udito in tutta la città di Gela, mentre le fiamme arrossavano il cielo e il mare.

Questi contemporaneamente all'esplosione, da bordo della «Fiorelli» è stato lanciato un disperato SOS, subito raccolto dalla Mariscilla che ha inviato sul posto due rimorchiatori, il «Marco» e il «Montelungo». Anche un altro

stante, che incrociava al largo della costa, accorse in soccorso della nave cisterna. I soccorsi sono ostacolati dall'oscurità e dal mare mosso.

Dalla nave in fiamme venivano trasferiti sui rimorchiatori 15 dei 17 uomini che si trovavano al momento dello scoppio, oltre all'unico passeggero, la signora Sergia Poggioni, di 27 anni, moglie del direttore di macchine della «Fiorelli», Bartolomeo Parodo. Tutti i feriti presentano gravi ustioni; alcuni in notata sono stati trasferiti a Roma su un aereo speciale, per essere ricoverati presso il centro ustionati. Un corpo carbonizzato, non è stato ancora identificato. I feriti meno gravi sono stati ricoverati all'ospedale di Gela.

L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta per accertare le cause del sinistro e le eventuali responsabilità.

**OGGI**

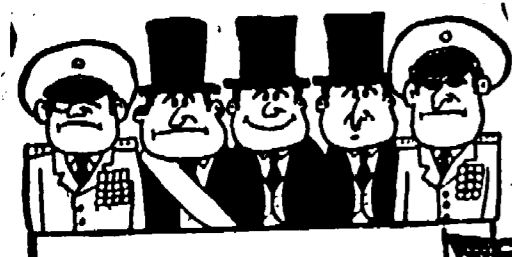
Giornali radio

D'ACCORDO, i giornali radio, come i telegiornali, non sono modelli di informazione. Se esiste un concorso fra quanti danno onestamente le notizie, con primo premio un cocchero d'oro, le redazioni della RAI guadagnerebbero al più un nocciolo di pesca. Magari incartato in un attestato di lode dell'onorevole Mariano Rumor.

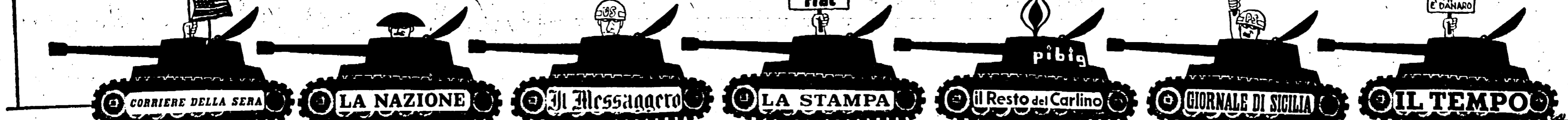
Chi negasse tuttavia che il sole c'è anche nei notiziari radiofonici sarebbe proprio incontentabile. Ecco qua un esempio di ieri mattina copiato dal secondo programma. Voce compunta: altre sanguinose sciagure automobilistiche a Jesolo e nell'Agordino; cinque morti, due dei quali in fondo a un barone; attenti alle imprudenze; i familiari delle vittime sono stati avvertiti. Pausa. Stessa voce, ma con intonazione esultante: un nuovo tronco dell'autostrada Bologna-Padova viene inaugurato alle ore 14. Nuova pausa quasi impercettibile. Voce lucana, in diretta: stamane è finalmente caduto l'ultimo diaframma della nuova galleria autostradale che tanti benefici arrecherà alla nostra regione. In sottofondo il maschio rumore del cantiere. Fine della trasmissione.

Non è delizioso il montaggio? Un lutto, una leucemia sbrigativa, un divorzio inchiodato ai vizi superstiti, un monito. E via subito col tripudio per i nuovi altari dell'automobile pronti, in allestimento, in progetto. Allegrità. E' la legge della vita consumistica (e del monopolio, a voler essere pignoli). Comunque i famigliari saranno sempre avvertiti.

VICE



Rassegna della stampa dei padroni



Dopo il Consiglio dei ministri

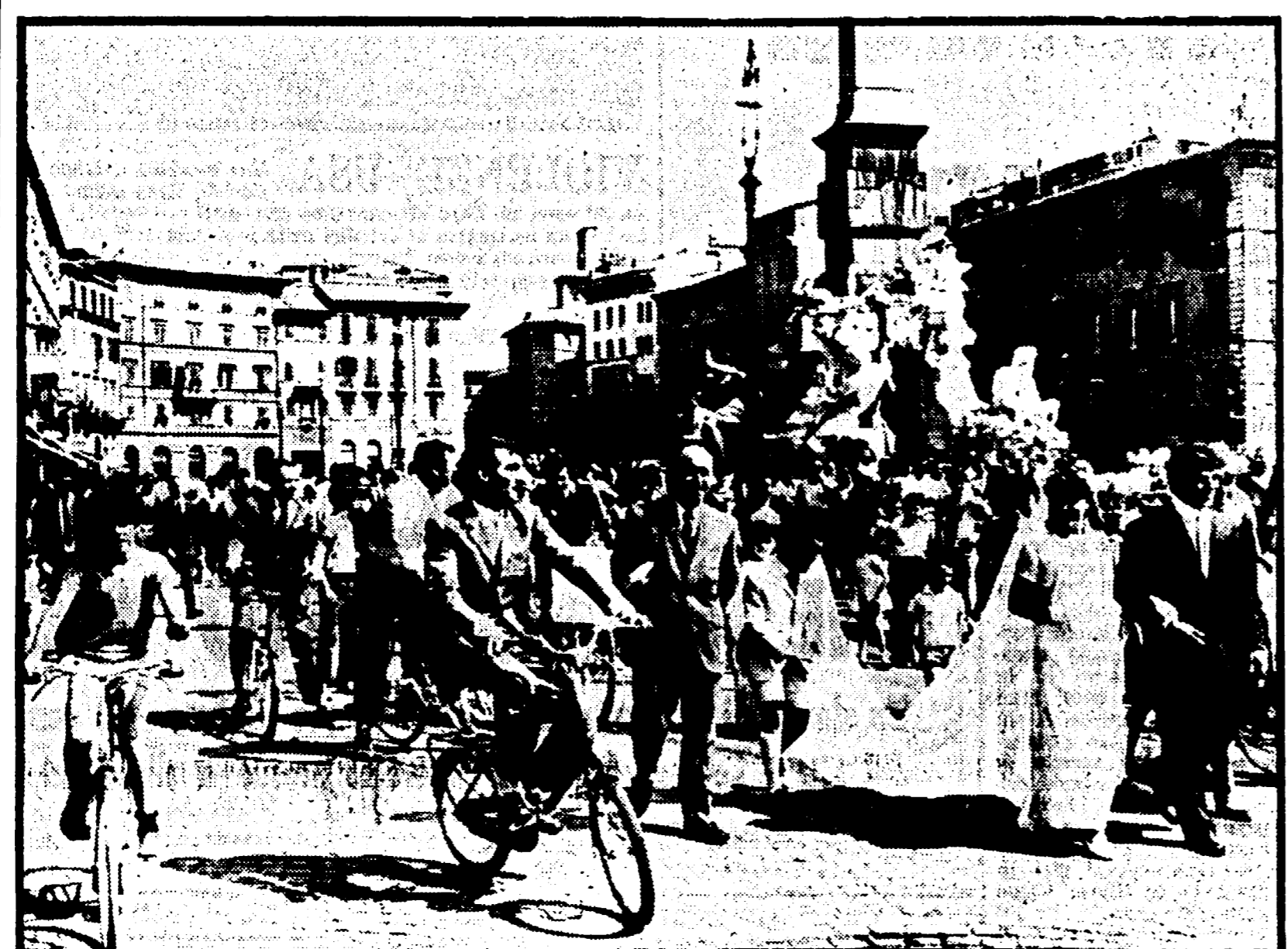
Ricorso del ministro alla Procura militare

Sottoscrizione per la stampa comunista

Governo in ferie (con molte polemiche)

La riforma del codice e lo scandalo del SIFAR

Dopo la seduta di giovedì scorso, il governo è andato in ferie. I ministri rimasti a Roma per varie ragioni si contano ormai sulle dita di una mano...



MATRIMONIO IN BICICLETTA Uno spettacolo così, fino a una settimana fa, nessuno se lo sarebbe mai sognato. La sposa in bianco, il giovane marito al braccio, i tradizionali paggetti che reggono lo strascico, un corteo di biciclette...

Dichiarazioni del sen. Cipolla sullo scandalo dei 4 miliardi

I terremotati hanno sventato la manovra della RAI-TV

I fondi della sottoscrizione popolare arriveranno finalmente nella Valle del Belice - I sindacati della zona concordano unanimemente la destinazione degli aiuti

PALERMO, 10. Menfi e Partanna avranno le loro baracche a spese dello stato. I quattro miliardi e mezzo raccolti dalla RAI-TV per i terremotati saranno ripartiti...

«Chi ha avuto questa brillante idea? Il ministro degli Interni, quello dei Lavori pubblici, la presidenza della Regione, validamente presidiati da notabili della DC siciliana, affermano...

Ai lettori Segnalateci le edicole dove non trovate l'Unità

Alcuni lettori ci hanno telefonato o scritto, soprattutto da località di villeggiatura per segnalare edicole dove il nostro giornale arriva in un numero di copie inadeguato per cui si esaurisce sin dalle prime ore del mattino...

Gui denuncia il generale che ha accusato Vedovato

L'imputazione è d'indisciplina - Restano da chiarire i gravi fatti che l'alto ufficiale ha sollevato - Sono vere le gravi punizioni ai militari che hanno parlato per il Sifar? - Macchine a disposizione di De Lorenzo

Il ministro della Difesa Gui ha fatto ricorso alla Procura generale militare in seguito alla lettera di un generatore di Corpo d'armata pubblicata da Paese Sera l'altro ieri e contenente un aspro attacco al capo di stato maggiore della Difesa, gen. Vedovato...

L'ANPI protesta per la pensione alla vedova di Mussolini

Il Comitato nazionale dell'ANPI ha inviato al senatore Leone una lettera di protesta per la concessione della pensione alla vedova Mussolini.

Per aver organizzato un corteo nel corso di uno sciopero

Incarcerato a Palermo un dirigente popolare

Si tratta del compagno Belfiore attualmente assessore alle finanze nel comune di Patti - All'epoca dei fatti era segretario della Camera del Lavoro

Il gen. Manes colpito da crisi cardiaca

Il generale Giorgio Manes, già vicecomandante del carabinieri, è ricoverato da due giorni all'ospedale militare del Celio in seguito a una crisi steno-cardiaca.

Estrazioni del Lotto

Table with columns for location (e.g., Bari, Cagliari, Firenze) and lottery numbers.

Già raccolti 703 milioni

Pubblichiamo l'elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 10 agosto per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table listing various federations and their contributions to the communist press subscription, including Modena, Varese, Inola, etc.

Tra mutue e ospedali nuova crisi

I rapporti tra ospedali e mutue stanno ritornando a un punto di crisi. La maggior parte degli ospedali - scrive l'avv. Lanni presidente della FIARO sul bollettino della federazione - vanta verso lo INAM un credito di 5 mesi di rette e di 12 mesi circa verso le mutue Coldiretti. E la situazione, già grave per molti ospedali, è destinata a deteriorarsi ulteriormente perché le mutue interessate dichiarano che il differenziale al 1969 della quota del contributo straordinario dello Stato concesso nell'ottobre 1967 non consente il ripiano del deficit.



Impetuoso sviluppo del movimento nelle campagne italiane

# Gli obiettivi della lotta contadina

Le manifestazioni contadine che hanno scosso, nei mesi di giugno e luglio, tutto il Paese, hanno costituito, innanzi tutto, un grande fatto di democrazia e di unità. Dalle campagne, dai paesi, e anche dai casolari più sperduti, i lavoratori della terra sono andati nelle città, ed hanno investito dei loro problemi l'opinione pubblica, gli operai, i lavoratori, gli studenti. Ed hanno sottolineato che questi problemi non sono, come si dice, «settoriali», ma riguardano gli indirizzi generali di politica economica e anche di politica estera. Nessuno prenda abbagli pericolosi! Nessuno faccia i comunisti più forti di quanto non siano! A spingere i contadini, a «sollicitarli», era ed è una condizione umana sempre più difficile e dura, un'oppressione antidemocratica, ed anche, per i contadini, la trasformazione del loro status di coltivatori diretti, la coscienza nuova (e in questo c'entriamo, e come, noi comunisti) del loro diritti e del loro posto nella società democratica italiana.

ex-sottosegretario all'agricoltura, amniuso di tornare ad esserlo. Ci sono le dichiarazioni di quei senatori e dirigenti del PSU che hanno protestato contro il cedimento gratuito alla DC. Ma c'è anche la dichiarazione di Rossi Doria che pure ha dato la sua firma all'ordine del giorno votato: le mozioni cioè quella nostra e quella del PSIUP: non crediamo che ci si riferisca a quella liberale) hanno «preziosato giustamente le questioni»; bisogna approvare i regolamenti ma occorre «una revisione degli accordi di agricoltori»; è necessaria anche una «profonda revisione della politica agricola nazionale», superando ogni «difficoltà» e quindi «anche quella della Federconsorzi». Stupefacente: ma anche sintomo di una situazione.

## Nessuna tregua

IL DISCORSO, dunque, non è chiuso, e neanche interrotto. Lo hanno detto, dopo quel voto, con grande vivacità, le masse contadine dell'Emilia, le manifestazioni di Firenze, Cuneo, Pescara. Lo sottolinea la grande giornata di lotta dei bieticoltori tenutasi mercoledì scorso in tutta Italia. E lo diciamo anche noi: con l'impegno, per la riapertura del Parlamento, a non lasciare un giorno di tregua al governo democristiano, per i contratti agrari (mezzadria, colonia, affitto), per l'assistenza e previdenza, per il collocamento, per il Fondo di solidarietà, per gli Enti di sviluppo e le trasformazioni, e anche per il MEC agricolo e per il MEC in generale, la cui crisi profonda non può essere cancellata da nessun voto-patecchio. E aspettiamo anche il Rossi Doria all'appuntamento sulla «revisione degli accordi agricoli comunisti», sulla «profonda revisione della politica agricola nazionale», e su quella piccola «difficoltà» che si chiama Federconsorzi. E ci auguriamo che, quando e se verrà a questi appuntamenti, il neo-senatore del PSU occorrenti per questa contrattazione, cioè delle associazioni e dei consorzi di contadini produttori.

## Discorso aperto

C'E' QUALCUNO che possa pensare che questo discorso sia chiuso, o anche soltanto interrotto dal voto del Senato del 25 luglio? Non credo. Questo voto è certamente assai grave, ma è anche confuso ed equivoco, soprattutto per le interpretazioni contrastanti di quegli stessi che lo hanno dato. (Forse, uno dei pochi che nel gruppo senatoriale del PSU, sapeva cosa voleva è un socialdemocratico.

## Positivo accordo nel settore acque gassate

Il rinnovo del contratto dei lavoratori delle acque e bevande gassate scaduto dal 31 dicembre 1965, è stato firmato giovedì. Dura tredici mesi a decorrere dal primo agosto 1968, prevede un aumento tabellare dell'8 per cento, venticinque ore di aumento del premio speciale (quattordicesima), una riduzione dell'orario di lavoro di un'ora e mezza, cinque giorni in più di inattività di licenziamento, un giorno in più di ferie, una nuova normativa del premio di produzione e l'aumento delle fasce, il mantenimento in cifra del cinquante per cento degli aumenti periodici di anzianità maturati e l'istituzione di un quarto aumento periodico al 2 per cento. Sono inoltre previsti il computo degli aumenti di anzianità su paga base e contingenza, la trattativa per delega dei contributi sindacali, la istituzione dei comitati paritetici di accertamento per cottimi, qualifiche e categoria, l'aumento della aspettativa per cariche sindacali ad un anno rinnovabile, il pagamento dei tre giorni di carenza in caso di malattia, l'aumento dei permessi retribuiti per i marciatori sindacali a quarantadue ore al semestre. La FILZIAT-CGIL esprime un giudizio molto positivo sull'accordo perché esso offre ai lavoratori miglioramenti che superano il 17 per cento.

Due questioni, però, ci appaiono particolarmente urgenti e drammatiche, e su esse richiamiamo l'attenzione di tutte le forze democratiche e di sinistra.

La prima è la contrattazione contadina, cioè la capacità e la forza dei produttori contadini di resistere allo strozzinaggio degli industriali: sostenere i contadini in questa battaglia, articolata per settori e per zone, è dovere di tutto il movimento operaio e democratico e delle sue organizzazioni, che debbono anche dare il necessario aiuto alla costruzione degli strumenti occorrenti per questa contrattazione, cioè delle associazioni e dei consorzi di contadini produttori.

Ci sono poi le lotte rivendicative sindacali, in corso, dei braccianti, dei mezzadri, dei coloni. E su tutte sovrasta la questione del lavoro. Siamo in piena estate: e metà dei braccianti italiani è senza lavoro. Occorre intervenire subito. La gente non può aspettare. Si continua in una politica che caccia gli uomini e le donne dai campi senza dar loro lavoro nell'industria. I più alti residui passivi riguardano il Ministero dell'Agricoltura. Assicurare lavoro significa anche avviare le necessarie opere di trasformazione dell'agricoltura. Bisogna spendere tutte le somme a disposizione, finanziare i piani già esistenti per l'irrigazione o per la sistemazione del suolo, dare fondi agli Enti di sviluppo per i piani zonali. I provvedimenti annunciati dall'on. Colombo — qualunque sia il giudizio su di essi — trascurano completamente la agricoltura. E questo ci sembra assurdo: dato che, fra l'altro, è proprio qui che, a breve scadenza, possono aversi effetti sensibili per aumentare l'occupazione. Ecco i problemi. Ecco gli obiettivi della lotta contadina, in una situazione che è drammatica, nelle campagne, per chi lavora e per chi è disoccupato. Lo slancio del movimento sviluppatosi dopo il 19 maggio ci dà fiducia che questi obiettivi saranno raggiunti.

Gerardo Chiaromonte

## PISA: il frutto dell'atteggiamento governativo

# Marzotto guadagna anche licenziando

A due mesi dall'annuncio del provvedimento siamo ben lontani da una soluzione — Dopo il rifiuto di un intervento delle partecipazioni statali si vorrebbe giungere a un compromesso

Dal nostro corrispondente PISA, 10.

Le tende montate sessanta giorni fa nel piazzale antistante la fabbrica di Marzotto sono ancora in piedi. Non ci sono più le centinaia di operai ed operai dei primi momenti di lotta. Oggi c'è una avanguardia di membri del comitato di agitazione, quelli della commissione interna. Gli altri si stanno «inseguendo», come si dice in Toscana; si adattano a qualsiasi tipo di lavoro pur di portare a casa un po' di soldi.

Nella tendopoli e davanti alla fabbrica che, sulla spinta di una grande lotta popolare, il sindaco democristiano, dopo insistenti richieste avanzate dal gruppo consiliare comunista, fu spinto a requisire, ci sono ancora decine di cartelli: hanno girato tutte le strade di Pisa, quelle della Toscana, del Lazio, di Roma. Ora sono un po' ingialliti, ma le parole restano ben chiare: «riaprire la fabbrica, dare lavoro a tutti gli 850 licenziati», «intervento delle partecipazioni statali», per far riprendere fiato alla economia pisana e contenere una espansione industriale che non sia guidata dai grandi gruppi industriali che operano in questa città e che si chiamano Fiat, Piaggio, St. Gobain e, naturalmente, Marzotto.

E' possibile, si chiedono i cittadini pisani, quando passerà davanti alla «tendopoli», che in sessanta giorni la drammatica vicenda di queste operaie ed operai non sia ancora risolta? Questa purtroppo è la realtà. Malgrado gli elogi più volte intesi dal sindaco di Pisa, oggi dimissionario, il governo si è limitato a varare un provvedimento per cui parte della città entra nelle «zone depresse». Ci si preoccupa di coprire Marzotto nelle sue «operazioni».

Si è negato l'intervento delle partecipazioni statali sia per la Marzotto sia per altri settori produttivi, si sono accettate le richieste di alcuni industriali, con il consenso pronto e servile del centro-sinistra pisano, che per rilevare la fabbrica volevano appunto gli incentivi previsti nelle «zone depresse». Così sono arrivati un industriale di Prato ed uno di Pisa: il primo continuerà nella «tessitura», il secondo trasformerebbe parte della fabbrica rendendola adatta per confezioni. In questo modo solo 500 lavoratori rientrerebbero in fabbrica. Nella combinazione entra a rele spiegate an-

## Per l'intransigenza padronale

# Fallite le trattative per l'ATB

La mediazione tentata dal ministero del Lavoro nell'incontro del 9 agosto, per contenere la vertenza da tempo in atto alla Acciaieria-Tubificio di Brescia (A.T.B.) è fallita per l'ostinata intransigenza padronale. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori — informa un comunicato CISL, CGIL, UIL e FIOM, FIOCM, UIL — si sono infatti trovate di fronte a proposte dell'azienda addirittura inferiori a quelle che a Brescia, impedendo il raggiungimento di un accordo; tali proposte non tengono in alcun conto né l'andamento della produttività aziendale né i risultati conseguiti in circa mille altre fabbriche metalmeccaniche in cui si sono rapidamente svolte e positivamente concluse trattative in ordine alle materie oggetto della contrattazione integrativa aziendale. Le organizzazioni sindacali denunciano ai lavoratori ed all'opinione pubblica le pesanti responsabilità della Direzione dell'A.T.B. che sorretta dalla Associazione padronale, ha fatto ricorso ad una serie di gravi rappresaglie quali l'anticipazione forzata delle ferie per interi reparti, l'invio di lettere intimidatorie ai singoli lavoratori, sistematiche sospensioni collettive in corrispondenza di scioperi, denuncia alla magistratura dei responsabili sindacali espulsi dalle fabbriche della C.I., mancato pagamento dei salari di luglio. Le organizzazioni sindacali denunciano altresì la totale passività ed indifferenza della Partecipazioni statali che, pur provvedendo per il 50% al finanziamento dell'A.T.B. non hanno ritenuto di dover assumere alcuna concreta iniziativa.

## Bloccata a Genova la «Leonardo»

GENOVA, 10. Il transatlantico «Leonardo da Vinci» resterà bloccato nel porto di Genova fino alle ore 12 di domani domenica dallo sciopero dei marittimi dipendenti dalle compagnie del gruppo Finmare. La motonave «Africa» impegnata nella crociera di Ferragosto, ha dovuto rinviare la partenza domani alle 16. Degli altri porti giunge notizia del fermo della motonave «Appia» a Brindisi, della motonave «Adige» a Trieste, del «Loredan» e del «Volta» a Venezia.

a. c.

## Siracusa

# Accordo firmato alla Montedison

SIRACUSA, 10. Stanotte è stato raggiunto un accordo fra le organizzazioni sindacali e la SINCAT (Montedison). E' previsto un aumento globale del premio di produzione del cinque per cento, compreso lo 0,40 per cento sulle maggiorazioni per lo straordinario, il festivo e il notturno. L'accordo assicura un aumento garantito di 3500 lire per l'operaio qualificato. L'azienda si è impegnata a trattare con i sindacati entro settembre i problemi delle qualifiche e dell'ambiente di lavoro reparto per reparto. Sull'accordo di Siracusa e su quello pure recente di Mestre, il compagno Brunello Cipriani, segretario generale del Sindacato chimici (FILCEP), ci ha dichiarato che «il movimento registrato nel 1968 indica la presa di coscienza dei lavoratori chimici dei problemi esistenti, particolarmente nelle grandi fabbriche appartenenti ai gruppi

monopolistici, e della volontà di battersi per la loro soluzione. Si è aperto un periodo nuovo nella categoria, come è rilevato dagli scioperi unitari di oltre 13 giorni di Mestre e dello sciopero di 48 ore di Siracusa, proclamato questo ultimo solo dal nostro sindacato, sono fatti che indicano la spinta esistente nei lavoratori per un serio avanzamento del salario, per adeguato qualifica, per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e quindi la loro disponibilità a battersi contro i grandi monopoli, come la Montedison, mettendo così il sindacato che maggiormente pone con chiarezza questa alternativa. La Federchimici, la ULICID, dovrebbero riflettere su questa nuova realtà e trarne un positivo insegnamento, cogliendo insieme a noi tutte le spinte esistenti nel settore chimico e condurre i lavoratori alla realizzazione di avanzati obiettivi».

## Calabria

# Occupati decine di cantieri di lavoro

10 mila lavoratori idraulico-forestali sono in lotta in Calabria. Nelle province di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, molti cantieri sono stati occupati dai lavoratori. Decine di manifestazioni di strada, cortei, comizi, delegazioni agli uffici dell'Opera Sila e dell'Ispettorato compartimentale delle foreste, hanno avuto luogo nei comuni interessati alla lotta. A Rose, in provincia di Cosenza, i lavoratori forestali hanno ottenuto un importante successo: un centinaio di quottisti comunali abbandonarono il terreno dove si svolge il rimboscimento, e il Comune assegnò ad essi in proprietà un fondo sempre a Cosenza, si è concluso vittoriosamente lo sciopero dei braccianti e salariati dell'azienda Toscana.

Intanto, in tutta Italia, continuano le lotte nelle campagne. Nel Veneto, in provincia di Rovigo, la lotta dei lavoratori ha paralizzato per più di una settimana, con scioperi e manifestazioni articolate, i lavori agricoli: la protesta è rivolta contro il patto separato firmato dal sindacato aderente alla CISL, il tentativo di divisione del fronte bracciantile, qui, ha avuto il solo risultato di rendere più intensa la lotta, e di isolare la direzione provinciale della CISL. Per i prossimi giorni sono previsti nuovi scioperi comunali a Riano, Bagnolo, Porto Tolle, Gavello, Castelnuovo. In tutto il Paese, i lavoratori rivendicano un accordo che sancisca una reale avanzata salariale e contrattuale, necessaria allo sviluppo di tutta l'economia agricola della zona.

**PIÙ VELOCITÀ  
PIÙ PERICOLO**

**PEDONI!  
RICORDATE CHE I CONDUCENTI  
DEVONO AVERE IL TEMPO  
DI DARVI LA PRECEDENZA  
SUI PASSAGGI ZEBRATI**

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**  
Ispettorato Generale  
Circolazione e Traffico  
CAMPAGNA ESTIVA  
SICUREZZA STRADALE  
27 luglio - 11 agosto 1968

Ferragosto col cielo imbronciato

Tutto quello che possiamo aspettarci dal tempo di Ferragosto è qualche schiarita e poca afa. Per il resto, il cielo resterà imbronciato, meno al Sud, più al Nord, ma la consolazione è parziale. Queste le poco consolanti previsioni dei meteorologi che si son dati molto da fare in questi giorni per potere, con qualche anti cipo, raccontarci il tempo che farà nei giorni di massimo esodo dalle città, di vacanza quasi per tutti. « Il tempo sull'Italia — dice il bollettino dell'Aeronautica riferendosi, appunto, al periodo di Ferragosto — continuerà ad essere influenzato dalla persistenza di una estesa area depressoria sull'Europa centrale e della relativa circolazione di aria umida e instabile. Pertanto, durante il periodo di Ferragosto, le condizioni del tempo sulle regioni settentrionali italiane avranno una spiccata tendenza alla variabilità, con addensamenti nuvolosi e fenomeni temporaleschi di prevalente carattere orografico, cioè più probabili e più intensi sulle zone montane. Sulle regioni centrali tali fenomeni dovrebbero verificarsi meno estesamente, con alternanza di ampie schiarite ed in prevalenza sulle zone interne e sulla dorsale appenninica. In poche parole, a Ferragosto, non farà bel tempo e la temperatura si manterrà su valori inferiori alle normali medie estive. Anche per gli appassionati della tela e delle barche, gli specialisti prevedono guai. Il bollettino di previsione dice infatti: « per gli sportivi della navigazione si segnala la possibilità di colpi di vento temporaleschi sui mari settentrionali italiani ». Unica consolazione — sostengono gli specialisti — è che il tempo tornerà a migliorare dal 17 agosto in poi e si avrà anche un aumento della temperatura. Per la convulsione di chi si trova già in ferie o di chi vi andrà fra qualche giorno, è stata portata a termine una indagine dalla quale risulta che l'agosto più caldo, nella zona del centro-sud Europa, si ebbe nel 1861 con una media di 33 gradi. Quello più freddo si ebbe nel 1896, con 25 gradi. L'agosto più piovoso toccò al 1814, quando le precipitazioni raggiunsero i 337,6 mm.

Discutibile iniziativa metà culturale e metà sentimentale della Soprintendenza fiorentina

60 AFFRESCHI TOSCANI IN CROCIERA

Disinvolta al primo ciak



Per lei è il primo ciak nel nostro paese. Si chiama Lella Goldoni, ha venti anni ed è inglese di origine italiana. E' stata fotografata in una scena del film « Il lavoro italiano » mentre si spoglia per esigenze di copione. La pellicola è da qualche mese in lavorazione a Torino, sotto la direzione di Peter Collison. Si tratta di un giallo satirico interpretato da Michael Caine

Rischio gratuito per i capolavori

Le opere di Andrea del Castagno, del Gaddi, dell'Orcagna, del Lorenzetti imbarcate il 1. settembre - Destinazione: New York, Londra, Amsterdam 5 miliardi di assicurazione - Molte precauzioni, ma tutto può capitare

Dalla nostra redazione FIRENZE, 10. Il primo settembre un pezzo della Firenze artistica sarà imbarcato a Napoli sulla Cristoforo Colombo e salperà per gli Stati Uniti. Destinazione: il Metropolitan Museum di New York. A prendere il mare saranno sessanta affreschi staccati, prima e dopo l'alluvione del novembre 1966, dalle pareti di chioschi, botteghe e nicchie di Firenze e mezza Toscana: un piccolo ma incolmabile museo racchiuso in due casse di ferro a tenuta stagna che comprende opere che vanno dal Duecento al Cinquecento. Una cretoscenza dell'affresco italiano che poi è come dire toscano in quanto quasi il novanta per cento degli affreschi si trovano sparsi fra Firenze e dintorni) che comprende, tra l'altro il San Girolamo di Andrea Del Castagno, la Madonna in camicia di Taddeo Gaddi, la Madonna di San Lorenzo di Nardo di Cione, frammenti del Trionfo della morte di Andrea Orcagna (che attualmente sono esposti alla Mostra del gotico di Parigi), una sinopia del Duecento proveniente dal convento di San Lorenzo di Fiesole, la Madonna con santi del Quattrocento, opere del Fratellino, dei Vasari, di Ambrogio Lorenzetti, di Lorenzo Di Bicci ed alcuni frammenti provenienti dalla Badia fiorentina attribuiti a Giotto. Dopo due mesi di esposizione a New York gli affreschi staccati andranno prima a Londra, altri due mesi e infine per ancora due mesi al Rijksmuseum di Amsterdam. Per essere sottoposti a questa rischiosissima tournée (due traversate transoceaniche, una traversata del Mare del Nord, centinaia di chilometri su autocarri, sei mesi di esposizione in tre diversi musei) li hanno assicurati per cinque miliardi. Una cifra enorme che non compenserebbe però minimamente nel caso che anche solo una parte di queste opere subisse danni irreparabili.

Muore operaio sepolto da una frana

PALERMO, 10. Quattro operai sono stati in vestiti da una frana mentre effettuavano delle opere di consolidamento su un cuneo friabile nei pressi dell'abitato di San Mauro Castelverde. Dei quattro, due sono riusciti a porsi in salvo mentre il 40enne Rosario Scialappa e il 51enne Giuseppe Parisi sono rimasti sepolti dal terriccio. Lo Scialappa è stato tratto in salvo e si trova ricoverato in ospedale per numerose fratture e ferite riportate in varie parti del corpo. Per il Parisi non c'è stato nulla da fare. Le operazioni per estrarre il suo corpo dai detriti sono state ostacolate da un'altra frana che ha minacciato di investire i soccorritori.

di intonaco sono sistemate su supporti dal tutto inerti realizzati con resine sintetiche resistentissime. Sono inattuabili dall'acqua, durante l'alluvione affreschi già staccati non subirono danni di sorta) e dal fuoco perché protetti da speciali collanti. Spostamenti, umidità, escursioni termiche, incendi, cadute non possono procurare danni. E se — crepi l'astrolago — la Cristoforo Colombo colasse a picco? Pare che abbiano pensato anche a questo. Sentiamo come. « I sessanta affreschi verranno sistemati in casse di legno protette da pannelli di polietilene (un nuovo materiale espanso la cui grande capacità di traspirazione impedirà che avvengano processi di condensazione). Le casse di legno, a loro volta, saranno racchiuse in casse di ferro a tenuta stagna: nel caso che la nave affondasse le casse scenderebbero nella stiva e galleggerebbero sull'Oceano ». E se scoppiasse un incendio a bordo o al Metropolitan? « Nell'una e nell'altro caso, pare, che gli affreschi resterebbero indenni perché protetti dai loro supporti ». E se avvenisse un crollo? « Se crollasse un soffitto non accadrebbe nulla. Ma se il crollo fosse catastrofico, allora entra in gioco l'imponderabile. Quello può avvenire ovunque, comunque il professor Baldini e gli altri due tecnici seguiranno le opere per sistemarle personalmente nel migliore dei modi ». Ma se accadesse l'imponderabile? « Allora... ». Carlo Degl'Innocenti

Continua la terribile catena di incidenti

Altri undici morti sulle strade Due falciati accanto a un ferito

Stavano soccorrendo un motociclista — Anche quest'ultimo è morto in seguito alle ferite riportate — « 600 » in un burrone profondo cinquanta metri: due persone sono rimaste uccise



Le due vetture coinvolte nell'incidente nei pressi di Bergamo: nel pauroso scontro tra le due automobili ben quattro persone hanno perso la vita

Escessiva velocità, sorpassi sbagliati, mancato rispetto delle norme stradali e imprudenze di ogni genere stanno provocando, in questi giorni, una vera e propria strage sulle strade italiane. Ieri si sono verificati altri due incidenti. Uno, particolarmente grave, è avvenuto sulla strada provinciale Jesolo-Eracla. Anche questa volta è stata la velocità a provocare l'irrimediabile. Un giovane soldato americano, che si trovava alla guida di un'auto sportiva, si è accorto troppo tardi che la sede stradale era occupata da un gruppo di persone intente a porgere aiuto ad un motociclista ferito. Il militare, Denis J. Berge, di 19 anni, in servizi opresso la SETAF di Aviano, quando ha visto la gente in mezzo alla strada ha tentato disperatamente di frenare, ma andava troppo forte. L'incidente si è verificato verso le due. Sulla provinciale, un motociclista, Angelo De Bortoli, di 21 anni, da Treviso, era caduto a causa dell'asfalto viscido, rimanendo ferito. Antonio Bellini, di 27 anni, da Spinea (Venezia) e Giovanni Corbelleto, di 37 anni, da Lesmo (Milano) si erano fermati con le loro macchine e stavano sollevandolo per portarlo in ospedale. Proprio in quell'istante è sopravvvenuto l'incidente che ha ucciso il motociclista. Anche il motociclista è deceduto per le ferite riportate. Il soldato americano è stato giudicato guaribile in 15 giorni. L'altro incidente è avvenuto la scorsa notte, sulla statale Argolina, in località Col di Sale. Una « 600 » condotta dallo studente Guglielmo Rubinetto, di 25 anni, che aveva a fianco la signora Antonia Baldacci, di 23 anni e sul sedile posteriore il marito di quest'ultima. Benvenuto Miccasti, di 24 anni, è precipitato in un burrone profondo cinquanta metri. Il Rubinetto e la Baldacci sono morti sul colpo.

Più forte del recente sisma

Anche il maremoto scuote le Filippine

MANILA, 10. Una forte scossa tellurica è avvenuta in fondo al mare vicino all'isola di Mindanao nelle Filippine questa mattina alle 10,10 locali (1,10 italiana). Il sisma, più violento di quello che la scorsa settimana ha provocato a Manila circa trecento morti, avrebbe avuto conseguenze disastrose se non fosse stato sottomarino. L'epicentro della scossa è situato a circa 1.500 chilometri a sud est di Manila. La forte scossa sismica è stata registrata da numerosi osservatori e sismologi in tutto il mondo tra cui quelli di Berkeley e Washington negli Stati Uniti e di Faenza e Trieste in Italia.

8 morti e 100 feriti nella RAU

Diretto piomba su accelerato fermo

ALESSANDRIA D'EGITTO, 10. Due treni si sono scontrati stamane vicino ad Alessandria alle nove (ora locale). Secondo le prime notizie otto persone sono morte ed oltre cento sono rimaste ferite tra le quali alcune gravemente. L'incidente ha le caratteristiche di un vero e proprio tamponamento, infatti un diretto proveniente dal Cairo è andato a cozzare con estrema violenza contro il coda di un accelerato che pare si trovasse fermo a Khorsheid, a circa 200 chilometri dalla capitale egiziana. Gli ospedali di Alessandria sono tutti in stato di emergenza, mentre tutte le ambulanze che si trovavano in città sono state inviate sul posto e, con l'aiuto di auto private e di autocarri, provvedono al trasporto dei feriti.

Aperto nuovo tratto autostradale

Dopo l'esito favorevole del collaudo compiuto dai tecnici dell'ANAS, un altro tratto autostradale della rete IRI sarà aperto al traffico oggi alle 14. Sono gli otto chilometri e mezzo che la strada che unisce Padova fra lo svincolo di Pratinovi (Ferrara sud) e la stazione di Ferrara nord. L'apertura al traffico di questo tratto comporterà un notevole vantaggio per gli automobilisti che, viaggiando da Bologna a Padova potranno evitare l'attraversamento del centro urbano di Ferrara. Con l'apertura di questi otto chilometri e mezzo la Bologna-Padova è ora percorribile per 44 chilometri. L'intera autostrada dovrebbe essere aperta al traffico entro l'anno prossimo.

Precipita aereo USA: 32 morti

CHARLESTON (Virginia), 10. Un bimotore delle avioinee Piedmont con a bordo 34 passeggeri e 3 persone di equipaggio è precipitato in fiamme all'aeroporto di Charleston posto in cima ad una montagna. Secondo le prime notizie vi sono 32 morti. L'aereo proveniente da Louisville nel Kentucky e diretto a Point in Virginia, ha urtato contro la cima d'una collina ed è precipitato alle 8,37 locali (corrispondenti alle 14,37 italiane), una pista dell'aeroporto in quel momento era coperta da una fitta nebbia. Squadre di soccorso sono partite alla ricerca dei superstiti: il bilancio della sciagura potrebbe salire.

Ragazzina di 14 anni

Ha un rene della madre



Vive con il rene della madre, la piccola Janet, di 14 anni che è stata operata al New York Hospital. La signora Helen Reistler, nel ricevere i giornalisti, ha raccontato che la figlia soffriva, da quattro anni, di una grave malattia renale. I medici avevano deciso il trapianto che era stato portato a termine con una difficilissima operazione protrattasi per sei ore. Madre e figlia godono, ora, ottima salute

Secondo rilevazioni ISTAT

Ci si è sposati meno quest'anno in Italia

Nel primo sei mesi di quest'anno i matrimoni sono diminuiti di oltre cinquemila unità. Secondo i dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica risulta infatti che nel periodo gennaio-maggio del 1968 sono stati celebrati 128.461 matrimoni, 5.197 in meno rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Sempre stando ai dati forniti dall'ISTAT risulta diminuito, conseguentemente, anche il quoziente di natalità che riportato all'anno intero è risultato nei cinque mesi considerati di 5,8 rispetto al 6,1 del 1967.

Il 67 delude i patiti del Lotto

ATTESO A CAGLIARI È USCITO A VENEZIA

Nessuna vincita favolosa: il numero 67, assente da 123 settimane sulla ruota di Cagliari, anche stavolta è restato nel bussolotto; non è uscito a consolare il sabato di migliaia e di migliaia di patiti del Lotto che da molte settimane hanno cominciato a sperare in una sua sortita. Fra la generale delusione, chi ci ha guadagnato? Il gestore del Lotto, ossia lo Stato italiano il quale — ammesso che abbia dei polmoni — ha tirato un bel sospiro di sollievo. Burocrati terribissimi hanno calcolato che, ad una prima valutazione, l'Eranò ha risparmiato dai 50 ai 70 miliardi di lire, tanti ne avrebbe dovuti sborsare se la «teglia» gli fosse caduta in testa. Nel gran libro della Simofra, infatti, il numero 67 corrisponde alle «teglie». Nel caso del ministero delle Finanze sono invece entrati più o meno sei miliardi di lire, a tutto ammontano, milione più milione meno, le

giocate su quel numero solo, in questa sola ultima settimana. Il fatidico numero aveva attratto l'attenzione degli esperti e dei non esperti, dopo 123 settimane di assenza; in realtà il ritardo non è nemmeno tanto sbalorditivo, se si pensa che nel corso dell'ultima guerra, il numero 67 sulla ruota di Roma restò assente ben 208 settimane. Ma da un po' di tempo in qua, il fenomeno della « caccia al ritardo » sta assumendo proporzioni più vistose che per il passato, ed è rilevato dalla stampa e dalla televisione. Non per nulla ieri pomeriggio a Cagliari l'intendente aggiunto e direttore del settore Lotto, dottor Comacchi ha tenuto, prima dell'estrazione, una breve conferenza davanti alle telecamere, affermando, fra l'altro che nelle ultime settimane la media delle giocate sul 67 si era triplicata. C'è ormai chi si indebita o chi crea società per azioni, per puntare sul 67. Il quale, ieri, è uscito sulla ruota di Venezia: ma il nessuno lo aspettava.

PERCHÈ CONTESTIAMO LA MOSTRA DI VENEZIA
Un falso dilemma:
andare o non andare

Alcuni autori prescelti con i loro film pensano ancora di poter «strumentalizzare» il festival - L'illusione di fare la rivolta soltanto con le opere - I cineasti stranieri attendono da quelli italiani un gesto decisivo

Sono stati gli autori iscritti all'ANAC (registri, sceneggiatori, ecc.) a sparare alcune settimane fa le prime bordate contro l'istituzione «Mostra di Venezia».

tecipare a Venezia «in opposizione» al suo regime che gli vieta di andarci.

Esperti di cinema del PSU rispondono a Preti e Tolley

L'«Avanti!» pubblica oggi una lettera scritta da un gruppo di critici e di esperti di problemi del cinema i quali dichiarano di essere rimasti «fortemente stupiti» dalle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da tre esponenti del partito socialista unificato, gli ex ministri Preti e Tolley e il responsabile culturale Ruggiero.

Il dovere della solidarietà

Ecco i registi cecoslovacchi Jakubiskij, Vladyk, registi ungheresi Jancsó e Kovacs, il regista jugoslavo Purisa Djordjevic che, invitati alla Mostra, ci verrebbero più che volentieri.

Con il film «Götterdämmerung»

Visconti manda in bestia i nazisti vecchi e nuovi



Le organizzazioni naziste della Germania federale e, sulle loro orme, anche il governo e le autorità locali, hanno scatenato una vera e propria guerra contro Luchino Visconti e la troupe dei cineasti italiani che sta girando il film Götterdämmerung («La caduta degli dei»).

Tutto sbagliato il concorso

Un pastrocchio al «Disco per l'estate»

La RAI-TV ha modificato di nascosto il regolamento e ha fatto il gioco delle case discografiche

MILANO, 10

Era tutto sbagliato il concorso canzonistico radio-televisivo del «Disco per l'estate» 1968. Canzoni che, in base al regolamento, avrebbero dovuto far parte della rosa dei ventiquattro finaliste sono state, invece, sacrificate a favore di altre.

le prime

Musica

Pierluigi Urbini a Masenzio

Bruckner par sempre che stia tirandosi o tirandolo, addosso l'universo, ma poi il suo infuocato rimbecillo si appaga nella grandiosità di ordinata «fuga».

Cinema

Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare

Come accadde qualche anno fa in Spagna, dove un avvistamento atomico nei dintorni di Palomares, in questo film si narra di un aereo militare, prima di precipitare, sgancia su un'isola quasi deserta della Grecia una strana cassa metallica contenente un micidiale arma segreta.

Rai TV preparatevi a...

Memorie TV (TV 1° ore 18,30)

Si va replicando in queste settimane IERI E OGGI, un programma che, quando andò regolarmente in onda sul secondo canale, ebbe molto successo.

Coincidenze (TV 1° ore 21)

Seconda puntata del teleorama MAIGRET SOTTO INCHIESTA. Nella scorsa puntata abbiamo visto Maigret accusato di tentativo di seduzione da una ragazza.

Torna Abbe Lane (TV 2° ore 21,15)



Stasera per il ciclo VERDETTE D'AMERICA torna sul teleschermi italiani Abbe Lane. La sinuosa Abbe Lane torna in uno spettacolo televisivo prodotto in America.

L'Orestide (Radio 3° ore 15,30)

La trilogia di Eschilo, ORESTIADE, una delle più antiche opere del teatro greco, comincia oggi alla radio con l'«Agamemnone».

Table with 2 columns: AUTOMOTO CICLI L 50 and AUTONOLEGGIO RIVIERA. Lists various car models and prices.

VACANZE LIETE

Advertisement for IGEA MARINA Hotel International and BELLARIA Hotel Mimosa, including contact information and services offered.

Advertisement for ORASIV super-polvere, featuring a cartoon character and text describing the product's benefits.

# U domenica



I TURISTI STRANIERI PADRONI DELLA CAPITALE

## LA PRESA DI ROMA

Ventimila al giorno, con quattro itinerari e quattro lingue - Minigonna sì e no nelle basiliche - 100 lire per la luce al Mosé - Un caffè alle catacombe l'aperitivo al Colosseo - Al povero Faust gira la testa Gli equivoci storici fanno perdere secondi preziosi - Il forsennato carosello tra i monumenti prosegue in «Rome by night»

Elisabetta Bonucci

Chi non li ha visti? Sono i padroni delle città di questi tempi. Sconvolgono i luoghi comuni del turismo nuovo stile. Autostop, ragazze au pair, marciatori, capelloni, beatnik, roulotte, campings, villette semoventi come piccoli circhi, impallidiscono, indistreggiano, scompaiono nel nulla, davanti a loro, i turisti tradizionali, i pellegrini, per dirla alla romana.

Agosto è la stagione in cui matura il raccolto più abbondante dei grappoli: ecco il turista che si muove solo se circondato da altri cinquanta suoi simili, tenuti insieme da una calamita a tre poli, vale a dire il pullman «luxusomnibus», panoramico, vistavision» (una Forrestal nel suo genere); la guida distinguibile dall'abbigliamento ragionevole e da una bandierina o foulard che serve da richiamo e lo autista capace di condurre la Forrestal in mezzo al traffico e di bestemiare con il volto atteggiato a perfetta padronanza del mezzo e del sentimento. Il motto è «Vedere il più possibile, nel minor tempo possibile al minor prezzo possibile...» C'è a dire: visite, visitas, seeing, besuchen. Roma quadrilingua in 24 ore, Firenze in 12, Napoli Capri Sorrento Pompei Amalfi 48 ore, compresi trasferimenti, i pasti, le dormite, la gita in barca (se il mare è calmo) il tempo di scrivere cartoline e di prendere contatti con l'agente 0012. Anche le spie hanno le loro esigenze.

### Passaporto «from Clerville»

Provare per credere. Ci abbiamo provato: una realtà incredibile, alle soglie della fantascienza. Innanzi tutto il pullman senza stanza di un'astronave in partenza per andare a colonizzare una supernova spenta. L'ONU ha mandato tutte le sue rappresentanze dai pakistani ai giapponesi agli svedesi. Mica vecchi: è stupefacente la stragrande maggioranza di giovani e giovanissimi. Chi ha detto che preferiscono l'autostop? Ringraziano la buona borghesia americana, esistono ancora giovani senza grilli e fantasie per il capo. Gli Stati Uniti fanno la parte del leone, occupando tre quarti dell'astronave. Democrazie, hanno ammesso anche il negro integrato, un bell'esemplare del tipo «Indovino chi viene a cena», benvestito e laureato con moglie di colore, ma con capelli stirati al naso. Due messicani. Io «From?..» mi fa la guida insospetita dal mio aspetto casareccio. Se aspetti che confesso d'essere «romana de' Borgo» stai fresco. «From Clerville...» diventa, diventando compatriota di Diabolik, Eva Kant e l'ispiatore Ginko. Quello non batte ciglio e ci crede: il mio inglese orribile non l'ha scosso nemmeno un po'.

Due sposini torinesi fanno fatica a passare: «Siete gli unici a non parlare inglese... Mi toccherà tradurre in italiano. Per due non conviene. Non masticate nemmeno un po'?» «No», ammette lui per tutti e due. «E' un guaio. Mi toccherà «E' già il terzo pullman che saliamo - insiste lui - Non ci mandi via. Coi tedeschi sarebbe peggio. I francesi sono al completo e gli spagnoli anche. Che dobbiamo fare?» La guida traccheggia, cerca di scoraggiarli. Cede solo quando sono esasperati, alla soglia del fatidico «in fondo abbiamo pagato, abbiamo diritto anche noi». L'importante è che essi siano coscienti di essere in minoranza. Con loro la guida sarà essenziale e brusca: a lunghe spiegazioni in inglese alternerà brevi cenni storici in italiano e, soprattutto, non li ammetterà agli scherzi e alle spiritoseggini in dialetto-siano che fanno crepare dalle risate tutti gli anglosassoni, ma non loro pronipoti di Cavour, stranieri in patria.

Si parte dal monumento a Goethe, «the greatest germanic poet» impietrito a Villa Borghese. Tutte le mattine d'agosto il povero Faust vede davanti a sé partire qualcosa come dieci pullman. Moltiplicate la cifra per tutte le agenzie romane specializzate in tour e avrete la dimensione del fenomeno: la carica dei cinque, sembra turisti che toccano record da ventimila il giorno di Ferragosto, incolonnati nel sistema sopradescritto. Senza contare, quindi, tutti gli altri.

Roma in 24 ore significa, restano nella valutazione dei tempi, una mattinata così suddivisa: un quarto d'ora davanti al Foro romano inteso e visto nel suo insieme di «scavi mussoliniani» non meglio identificati; cinque secondi (abbiamo cronometro) di visione della Colonna di Traiano, inquadrata dal finestrino del pullman; due minuti e mezzo davanti al Circo Massimo; dieci minuti e 50 secondi per

il Colosseo; sei secondi per la Piramide di Calo Cestio e per il suo didietro, vale a dire il cimitero degli Inglesi che non si vede, ma c'è. Ventimila e forse anche mezz'ora per ciascuna delle quattro basiliche. Gli ingorghi di traffico spezzano ogni tanto il ritmo frenetico. Abbiamo appena liquidato un crappulo, durante le feste, si precipitano tutti qui a comperare quantita di abbacchi, polli e capiti, sorta di pesce gigantesco dalle bianche carni. Scommetto che qualcuno dei turisti si domanda se la guida sta parlando degli antichi o dei moderni romani.

Perché a questo punto la confusione è grande. Vedete, per un italiano più o meno colto, certi nomi e certe circostanze sono abbastanza familiari. La guida parla di papi, imperatori, santi nobili e borghesi con una facilità e una sprezzantezza che gli viene dalla pratica quotidiana. Mettetevi però nei panni di un americano medio e cercate di immaginare che cosa possono evocare a loro nomi non meglio specificati di Urbano II, di Alessandro Borgia, di Innocenzo e Leone decimo. Per il pakistano - che probabilmente è buddista o musulmano - non c'è onestamente gran differenza fra San Callisto e San Francesco e di Sant'Agnes non sa nemmeno se è maschio o femmina. Tanto è vero che, proprio il pakistano, al termine di una mattinata estenuante, perde la testa e s'affoga in una gaffe storica senza fondo. Gli succede nel chiostro della basilica paolina. La guida ha cercato di rendere più drammatica la visita parlando di Paolo sempre al presente. Adesso il pakistano domanda timido: «Paolo vive qui?». La guida sorride comprensiva: «No, sir, Paolo è morto». «Morto?». Il pakistano vacilla impressionato. «Quando è morto?». «Come sarebbe a dire quando è morto? E' morto da un pezzo, sir». Il pakistano insiste: «E' morto Paolo, quello della pil-

ola?». Benedetta pillola, che scolorisce l'enigma. Il pakistano credeva che Paolo visse nella basilica di San Paolo, così come Giovanni probabilmente viveva in quella di San Giovanni e che a San Pietro avesse diritto di dimorare solo gli eventuali papi che si fossero chiamati, modestia a parte, Pietro. «Ma no, sir. E' Paolo che vive vicino San Pietro. Tutti i papi vivono lì. Potrà vederlo quando farà il tour numero 2, di pomeriggio. Non ha ancora fatto il tour numero 2? Ecco, lo faccia e vedrà».

### Se si sbaglia il tour

Invece il pomeriggio il pakistano si è prenotato per il tour numero 4, che in tre ore spazia da «Sen meri megia» (Santa Maria Maggiore) al «senari of Irl Cristian» (catacombe) all'antica via Appia al «Sen Pitar in ceins» (San Pietro in Vincoli) che però è un altro San Pietro, non quello dove vive Paolo, sicché pazienza, anche stavolta il pakistano ha sbagliato tour. Dovunque, nelle quattro basiliche, non si può entrare a braccia scoperte e in San Pietro in Vaticano la proibizione è estesa anche alle gambe scoperte. E' così: a Santa Maria Maggiore entrano fior di ragazze in minigonna, ma le braccia costantemente coperte da un qualsiasi straccio. Qui anche io sono costretta a comperarmi uno di quei fazzoletti ricordo che mai mai avrei pensato in tutta la mia vita di acquistare. Il «fazzoletto» con aria soddisfatta mi drappeggia addosso il suo «original design in pure silk, thousand lires». Ecco fatto, anche lo ora sono diventata pellegrina a tutti gli effetti.

In Santa Maria Maggiore apprendo che i principi Borghese sono così magnanimi da permettere a molti sconosciuti di oscura origine di sposarsi nella «loro» cappella che, dice la guida, è dei Borghese, ma aperta a tutti. Questi Borghese appaiono agli occhi dei turisti, dei personaggi di una generosità infinita: hanno regalato quello straccio di villa ai romani senza batte-

re ciglio; hanno aperto palazzi e Casini da caccia a tutti; hanno costruito gallerie d'arte ammassando vi tutti i loro tesori per la sola gioia dei turisti e le loro piazze sono a disposizione del traffico cittadino. Per loro i poveretti hanno conservato solo un palazzo. Del resto anche i Torlonia non si son fatti guardare dietro e i Rovere poi... Pensate che Giulio II della Rovere s'è persino accollato la spesa di una tomba che Michelangelo non gli ha mai finito. Il suo Mosé possiamo vederlo in San Pietro in Vincoli, senza nemmeno pagare il biglietto. Per illuminarlo basta infilare cento lire dentro l'apposita macchinetta. Cento lire e zac: scatta il flash. San Sebastiano il vicino si accontenta di essere illuminato per sole 50 lire: è un po' più brutto del Mosé...

Con un salto di dieci secoli, cinque minuti dopo siamo nelle catacombe di Domitilla: nel cortile una Coca Cola costa cento lire, distribuita dalla macchinetta che non è dell'epoca. Dell'epoca non è nemmeno una radiolina che un gruppo di soldati americani fa andare a tutto volume vicino all'antico pozzo. Sorridono ebbeti, ubriachi di rock and roll. Entriamo e usciamo dalle catacombe e sono sempre lì, sotto lo sguardo compiaciuto di un prete indulgente amante dei poveri di spirito e convinto forse che qualche volta è bene concedere qualcosa ai tempi moderni.

«Rome by night», la giornata romana sta per finire. Nel pullman Forrestal il pubblico è dimezzato. Roma di notte preferiscono vederla da soli, oppure sono abbastanza stremati e sul piede di partenza per Firenze o Napoli o Taormina... Peccato! Roma di notte è bella e fresca. Il pullman ronfa tranquillo. C'è tutta l'aria di un giro più calmo, più meditato. Piazza Navona di notte evoca i sonetti più disisti di Belli. Perfino il cattivissimo Belli si riconcilia col mondo. In piazza Navona: «Se po' fregha, piazza Navona mia, / e de San Pietro e de piazza de Spagna / Questa nun è 'na piazza / è 'na campagna...» Macché, tre minuti e mezzo di sosta, tutti occupati a sentire come Bernini e Borromini litigavano a colpi di fontane e di statue. E i principi Pamphili, anime generose, che avevano da fare? Li pagavano, e zitti.

Le passeggiate romane di Stendhal, viaggiatore del XIX secolo

### No al «dovere di vedere»

Il celebre scrittore francese inizia il diario con questo avvertimento - La felicità di girare in solitudine «Non lasciatevi avvelenare da nessun consiglio»

anterosi (venticinque miglia da Roma), 3 agosto 1827. — Le persone con le quali vado a Roma dicono che bisogna vedere Pietroburgo di gennaio e l'Italia d'estate. L'inverno è dovunque come la vecchiaia, che può abbondare in precauzioni e in espedienti contro il male, ma resta pur sempre un male: così chi ha veduto solamente d'inverno il paese della voluttà né avrà sempre un'idea assai imperfetta (...)

Le signore con le quali viaggio hanno progettato di passare un anno a Roma, che dirento il nostro quartier generale. (...) Speriamo di trovarvi i costumi italiani, che l'imitazione parigina ha un poco alterato a Milano e anche a Firenze. Vogliamo conoscere le abitudini sociali mediante le quali gli abitanti di Roma e di Napoli cercano la loro felicità quotidiana. La nostra società parigina è senza alcun dubbio superiore; ma noi viaggiamo per vedere cose nuove, non tribù barbare come lo esploratore intrepido che s'avventura tra le montagne del Tibet o che va ad approdare nelle isole dei Mari del Sud. Cerchiamo sfumature più delicate, vogliamo conoscere modi di agi-

re che più si avvicinano alla nostra civiltà perfezionata (...)

Roma 10 agosto — Usciti di casa stamattina per vedere un monumento celebre, ci siamo fermati per strada davanti a una bella rovina e poi davanti a un leggiadro palazzo, dove siamo entrati. Abbiamo finito per girare quasi a caso. Abbiamo gustato la felicità di essere a Roma in piena libertà, e senza pensare al dovere di vedere, il caldo è estremo (...)

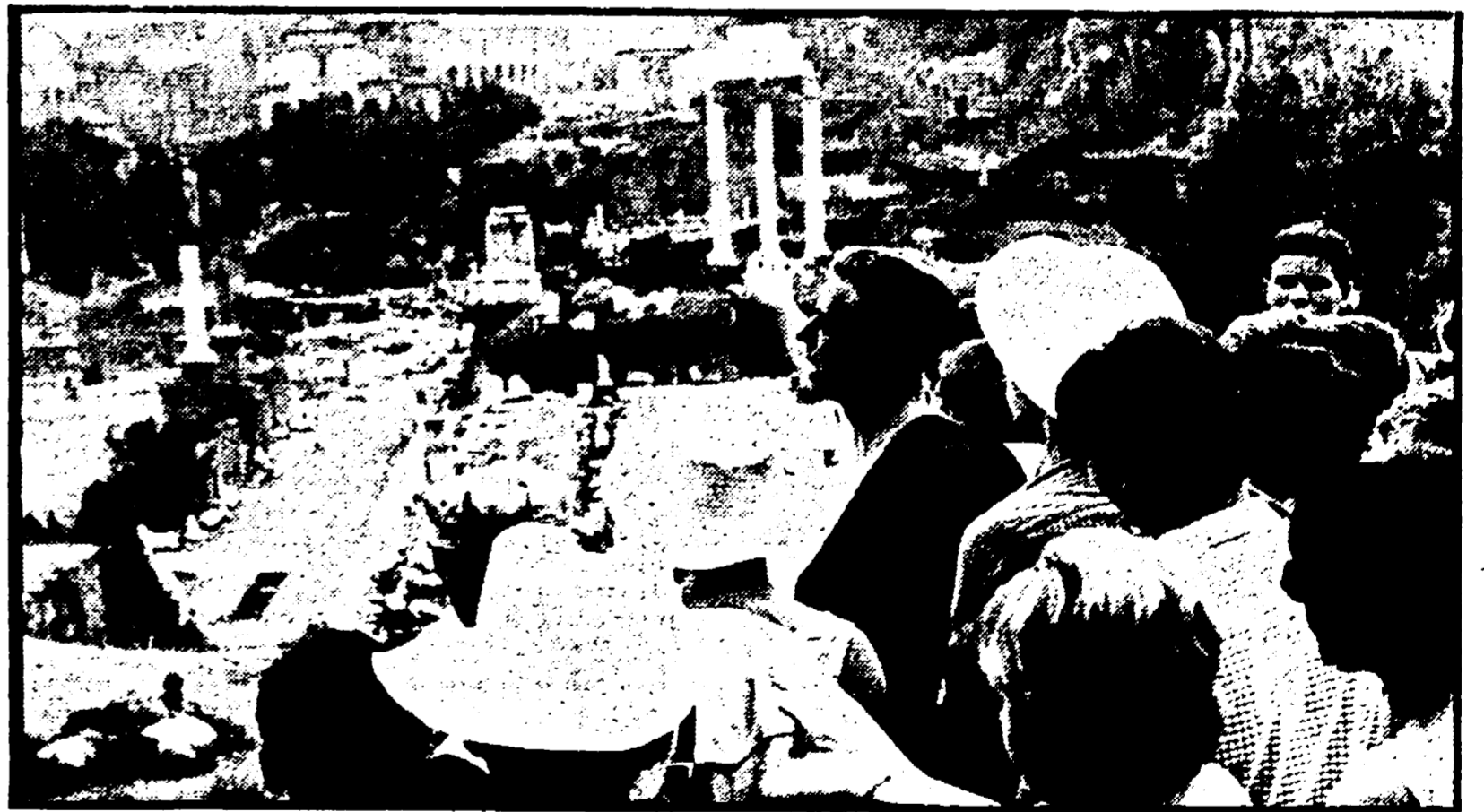
15 agosto — (...) Io direi ai viaggiatori: arrivando a Roma, non lasciatevi avvelenare da nessun consiglio; non comprate nessun libro, il tempo della curiosità e del sapere prenderà troppo presto il posto a quello delle emozioni; prendete alloggio in via Gregoriana o, almeno, al terzo piano di qualche casa di piazza Venezia, alla fine del Corso; fuggite la vista e ancor più il contatto dei curiosi. Se, visitando i monumenti durante la mattinata, avete il coraggio d'arrivare fino alla «noia per mancanza di compagnia», foste voi l'essere più spento della piccola vanità dei salotti, finirete per sentire le arti.

Al momento dell'entrata in Roma, montate in vettura e, se

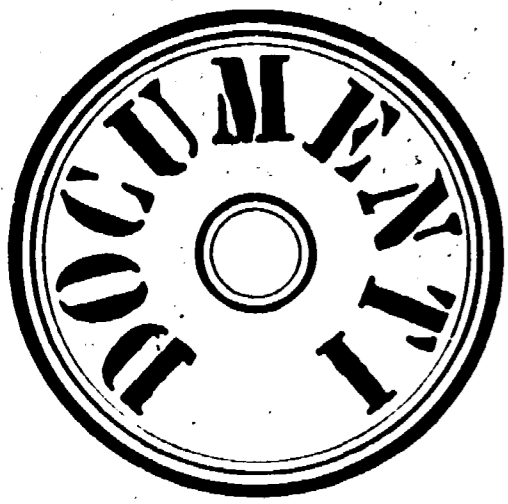
guendo quel che vi sentirete disposto a sentire, il bello incolto e terribile o il bello leggiadro e ordinato, fatevi condurre al Colosseo o a San Pietro. Non vi arriverete mai se partite a piedi, per le cose curiose incontrate lungo la strada. Non avete bisogno di nessun itinerario, di nessun ciccone (...)

17 agosto — (...) Quando altri curiosi arrivano al Colosseo, il piacere del viaggiatore s'eclissa quasi per intero. Invece di perdersi in fantasticherie sublimi e toccanti, suo malgrado egli osserva gli aspetti ridicoli dei nuovi venuti, sembrandogli sempre che ne abbiano molti. La vita è ridotta a quella di un salottino; ascoltano le banalità che quelli dicono. Se ne assenti il potere, io sarei tiranno, farei chiudere il Colosseo durante i miei soggiorni a Roma.

20 agosto — Se lo straniero che entra in San Pietro cerca di veder tutto in una sola volta, si prende un tremendo mal di capo, e ben presto la sazietà e il dolore lo rendono incapace di ogni godimento. Abbandonatevi solo per qualche istante all'ammirazione che ispira un monumento così grande, così bello, così ben tenuto.



In alto, a sinistra, i turisti nella piazza del Campidoglio. Qui sopra la visita ai Fori Imperiali e alle basiliche. Per entrare in chiesa, braccia coperte ma concessione alla minigonna.



La stazione Termini, a Roma, nel 1869, in una rarissima fotografia. I problemi dell'esodo e dell'assalto ai treni erano sconosciuti. La concorrenza delle carrozze era, infatti, ancora troppo forte.



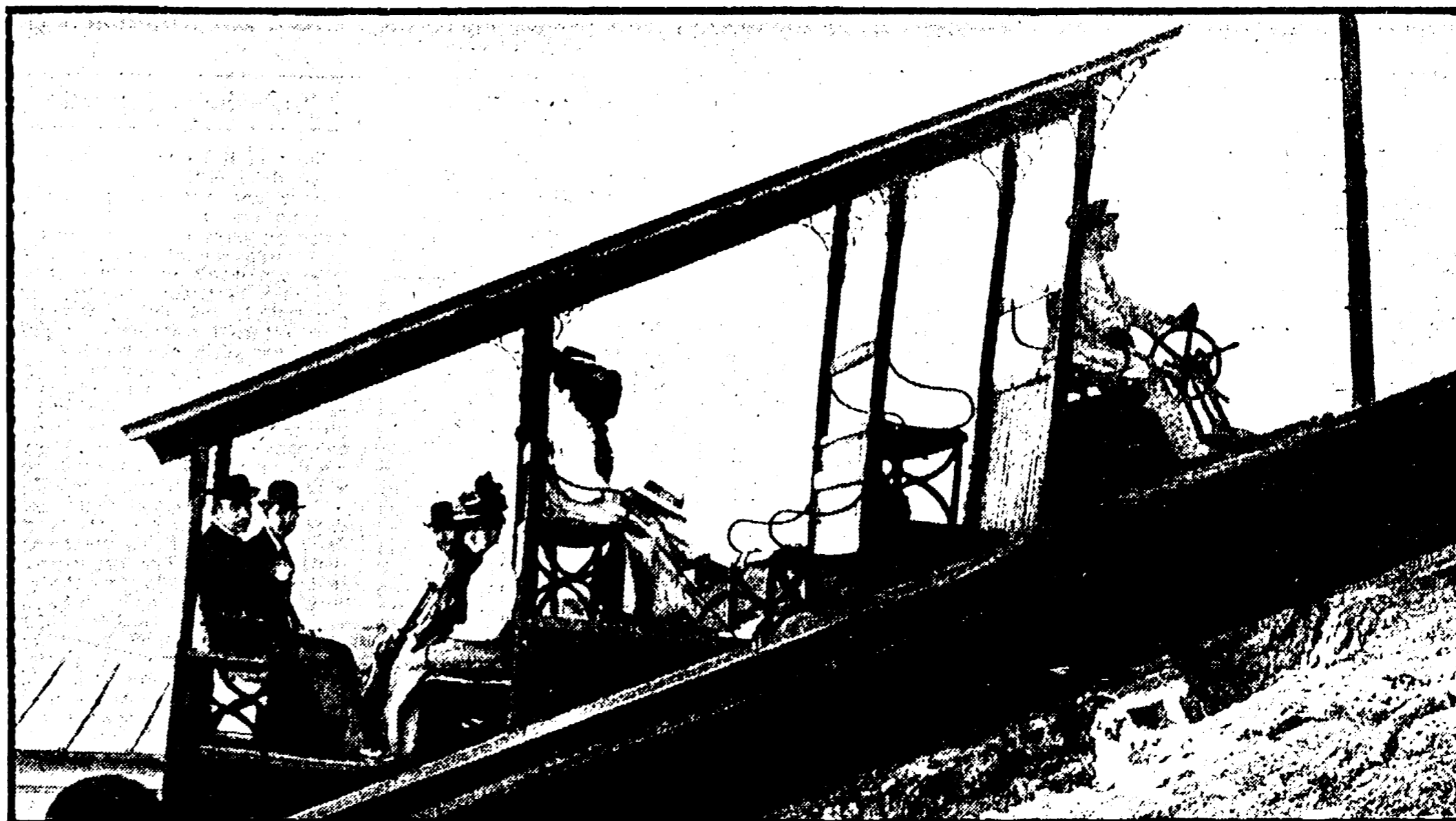
Il passo del Sempione alla fine dell'800. Traversare in carrozza le Alpi per turismo era considerata una avventura. Succedeva infatti di imbattersi perfino nei banditi.



Il tram a cavalli al Lido di Venezia. La spiaggia del Lido era già di moda e i turisti, tutti danarosi, non mancavano. Agosto, naturalmente, registrava un notevole afflusso.

Le foto rare delle ferie dei nostri bisnonni

# FERRAGOSTO NELL'ALTRO SECOLO



Viaggi e vacanze. Ecco, nel 1880, la funicolare che portava i turisti sulle pendici del Vesuvio, a Napoli. Fu un investimento sbagliato perché la lava, successivamente, distrusse gli impianti. In tutte le grandi città, nei mesi caldi, era di moda organizzare gite nelle vicine campagne. Mangiare all'aperto si chiamava far « merenda » e non ancora pic-nic.

Wladimiro Settimelli

« Agosto: dal latino augustus, nome dell'ottavo mese dell'anno, così chiamato in onore dell'imperatore Augusto. Ferragosto (da feriae Augusti), festa del 15 agosto, di origine religiosa ». Così scrivono i dizionari per spiegare lo svuotamento delle città, l'assalto ai treni, la corsa per raggiungere il mare o il paesetto di montagna, anche per un solo giorno. Le vacanze, come è noto, per la maggior parte degli italiani sono ancora un mitico sogno del quale si sente parlare sui giornali e alla televisione. Ma a ferragosto, comunque, molte grosse industrie sono chiuse, gli uffici si svuotano e le strade delle città sono deserte come mai in qualunque altro giorno dell'anno. Ormai, il Ferragosto, anche se solo per un giorno o due, rappresenta la fuga dalla vita di tutti i giorni e la ricerca disperata di un po' di pace e di refrigerio. A volte è solo una sensazione che si fa appena in tempo ad assaporare, poi tutto ricomincia come prima, fino al prossimo Ferragosto. C'è chi trascorre questo giorno in casa, in santa pace e chi si agita per raggiungere una qualunque località che sembra più riposante e confortevole. Alla fine dell'800 e agli inizi del secolo, per la gente comune, il Ferragosto era ancora e solamente una festa religiosa. Gli operai, i contadini, gli impiegati, potevano permettersi, forse, appena una scampagnata fuori porta, una nuotata nel fiume vicino a casa, una breve gita nella barca presa a nolo o una chiacchierata sui bordi di una fontana. I professionisti, i funzionari di livello piuttosto elevato, i militari (a livello di ufficiali superiori s'intende), i grossi commercianti e la timorata piccola borghesia italiana, possono permettersi, invece, con discrezione e umiltà, qualche giorno al mare o in montagna.

I nobili, i grandi proprietari, i primi industriali, la élite letteraria ed artistica adorano la campagna, scoprono Viareggio e il Lido di Venezia, Capri, le Alpi e la Svizzera. Anche fra loro c'è chi preferisce trascorrere le serate di agosto ai tavolini dei celebri caffè, nelle grandi città, oppure il pomeriggio alle corse al trotto. I tennisti vanno in giro con l'automobile mentre altri si muovono con i primi convogli ferroviari.

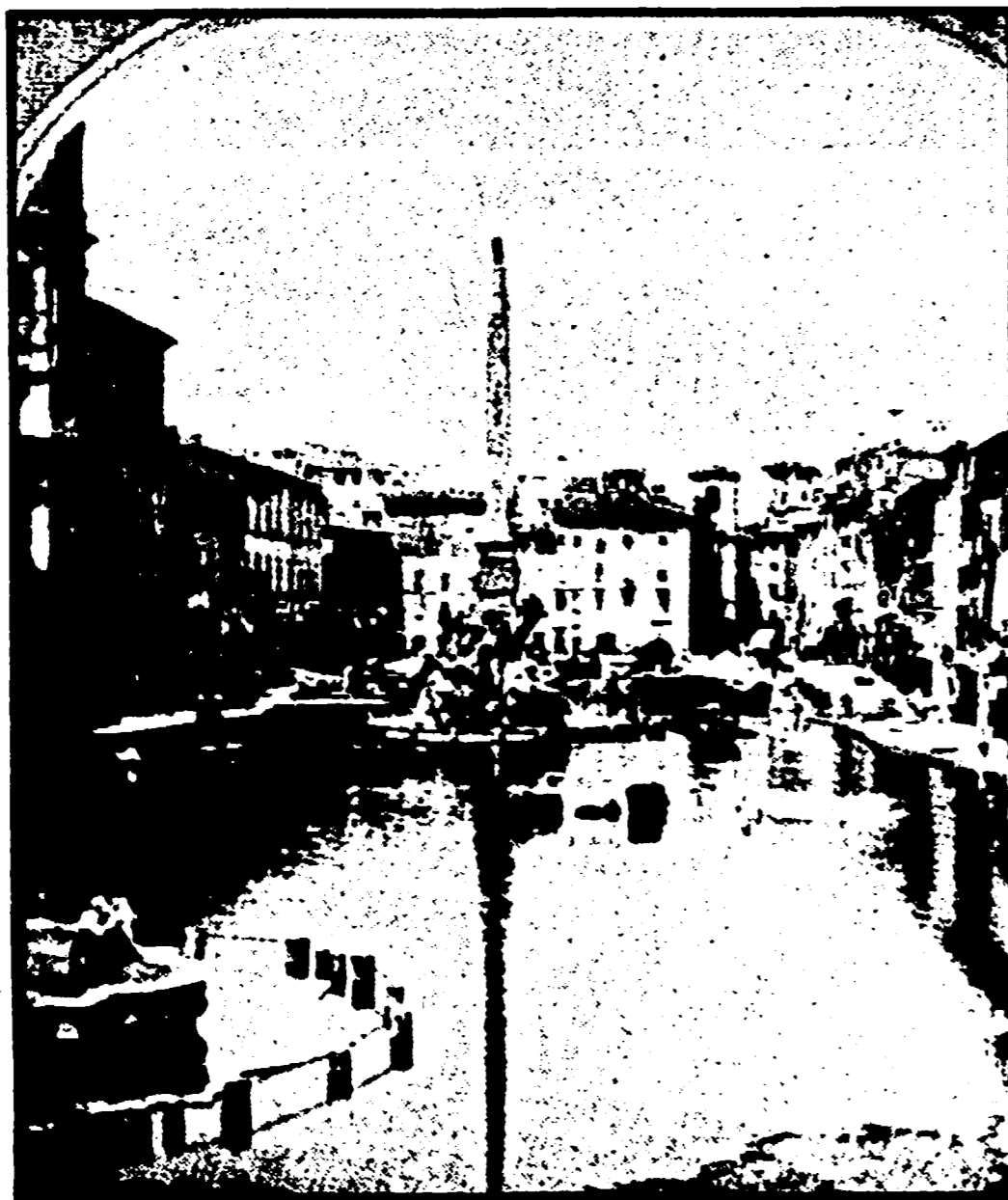
Certo, non c'è ressa alle stazioni e l'assalto ai treni comincerà solo molto, molto più tardi, quando, cioè il passaggio fra l'800 e il '900 è già dimenticato da un pezzo. Carrozze e cavalli, per i viaggi estivi sono, fra la gente bene, ancora il mezzo più diffuso nella seconda metà dell'800. Certo, ovunque, è già arrivata la ventata e la passione per la tecnica, per le cose concrete e per i viaggi. Lo stile romantico dei grandi viaggiatori come Byron, De Musset, Stendhal e Chateaubriand, sta muovendo anche se le distanze sono ancora immense. Nel 1860-70 la fotografia è lo svago degli snob e dei personaggi alla moda che vantano (idee progressiste, naturalmente solo per quanto riguarda camere oscure e attrezzature varie. Per il resto, dice qualcuno, « che la gente stia al proprio posto ». Ma si deve, comunque, a questi primi fotografi, pieni di passione e di buona volontà, se oggi è possibile guardare alcune curiose immagini di tanti, tanti anni fa.



C'era anche chi il mare se lo sognava d'estate e d'inverno. Erano davvero in pochi, nell'altro secolo, a potersi permettere qualche giorno di vacanza. Qualcuno ricorreva, allora, all'ingenuo trucchetto di farsi fotografare su una barca di cartapesta e con un finto sfondo marino.



Paglietta e mutandoni da bagno per assistere alle gare di barche sul Naviglio, a Milano. Ecco l'estate del 1898 per migliaia di persone.

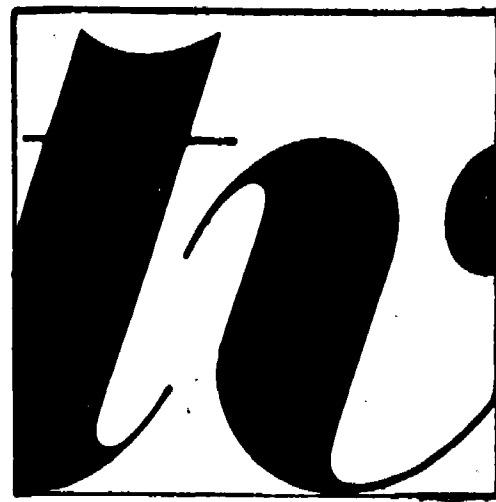


Il « lago » di Piazza Navona a Roma. Dalla metà del Seicento, in agosto, ogni sabato e domenica, si lasciava allagare la piazza. Nel « lago » si abbeveravano i cavalli e sguazzavano i ragazzini.



L'etichetta, nell'800, era rigida. Il cappello si portava sempre e dovunque. Farsi fotografare, anche al mare, significava mettersi in posa per ricordare una occasione importante. Era quindi abitudine vestirsi nel migliore dei modi perché la famiglia apparisse « decente ». Ecco nonne, zie, mamme, cugini, figli, vestiti di tutto punto, sotto il sole cocente e con il mare alle spalle, ritratti in una celebre località.





Domenica 11

1° Canale
11.00 MESSA
12.00 S. CHIARA DELLA CROCE
12.15-13.13 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

2° Canale
18.30-20 RIMINI: Pallacanestro
Torneo Internazionale
21.00 TELEGIORNALE

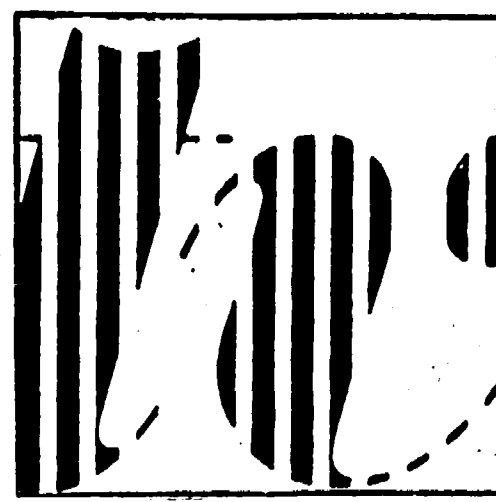


Abbe Lane nella trasmissione «special»

radio Nazionale
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23

Secondo
GIORNALE RADIO: ore 6,25 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30

Terzo
9,25 Conversazione
9,30 «All'aria aperta»



Lunedì 12

1° Canale
18.15 LA TV DEI RAGAZZI
a) La valigia delle vacanze
b) Il volo

2° Canale
21.00 TELEGIORNALE
21.15 PRIMA PAGINA
a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

radio Nazionale
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23

Secondo
GIORNALE RADIO: ore 6,25 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30

Terzo
9,25 Conversazione
9,30 «All'aria aperta»



Martedì 13

1° Canale
18.15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il viaggio di Nino
b) Inviali speciali

2° Canale
21.00 TELEGIORNALE
21.15 EUROPA GIOVANI
a cura di Gianpaolo Cresci

radio Nazionale
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23

Secondo
GIORNALE RADIO: ore 6,25 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30

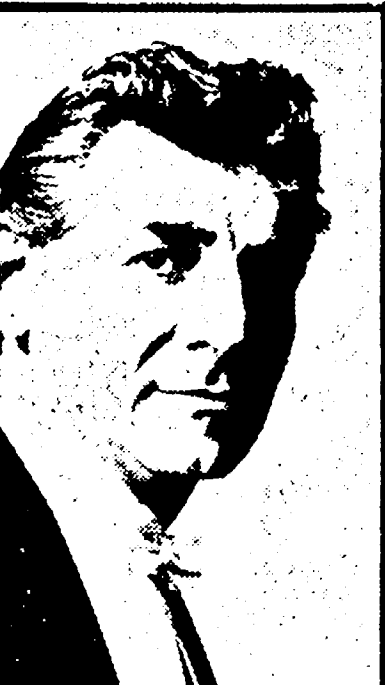
Terzo
9,25 Conversazione
9,30 «All'aria aperta»

I CONCERTI IN TV
CANDELINE PER MOZART

Perchè il maestro Bernstein dirige tra mille ceri accesi? Sono vivaci le prove, ma è falsa l'esecuzione. Un tentativo nuovo che si ferma a metà, ricadendo nella solita routine

Erasmus Valente
Nel grandi cicli geologici si succedono periodi di stasi (per lo meno apparente) o di assestamento, nei quali pare che non succeda nulla. E invece, l'uomo che se ne andava riuovendo a quattro zampe, magari d'un tratto si leva sui due piedi, e cammina dritto come il più sperto atleteo eroe del mondo.

Ed è in nome della «qualità», appunto, che il giornale dello spettacolo... Che sventati! Avevamo creduto finora che...

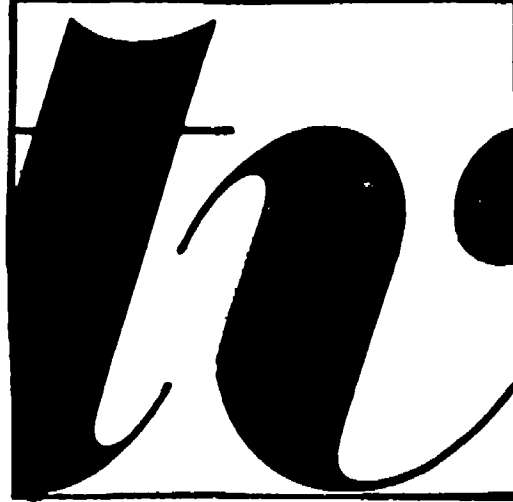


Leonard Bernstein

«È un mozartiano che faccia testo... è un mozartiano che faccia testo... è un mozartiano che faccia testo...»

cammina ancora a quattro zampe. La cosa fa tanto più rabbia in quanto nello stesso filmato la musica stava invece mettendosi dritta, senza supporti di candeline.

Nello stesso filmato, dunque, si intrecciavano gli aspetti negativi, delineati da noi più volte (la routine delle telecamere che frugano tra strumenti e suonatori, ecc.) e quelli positivi, validi televisivamente, al fine di una nuova «visione» del concerto.



Mercoledì 14

1° Canale
18.15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il Teatro per ragazzi dell'Angelo presenta: CUORDIPIETRA-CUORDIMIELE

2° Canale
21.00 TELEGIORNALE
21.15 Incontro con Carlo Lizzani (IV) L'ORO DI ROMA



Annamaria Ferrero nel film «L'oro di Roma»

radio Nazionale
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23

Secondo
GIORNALE RADIO: ore 6,25 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30

Terzo
10,00 Musica operistica di W. A. Mozart



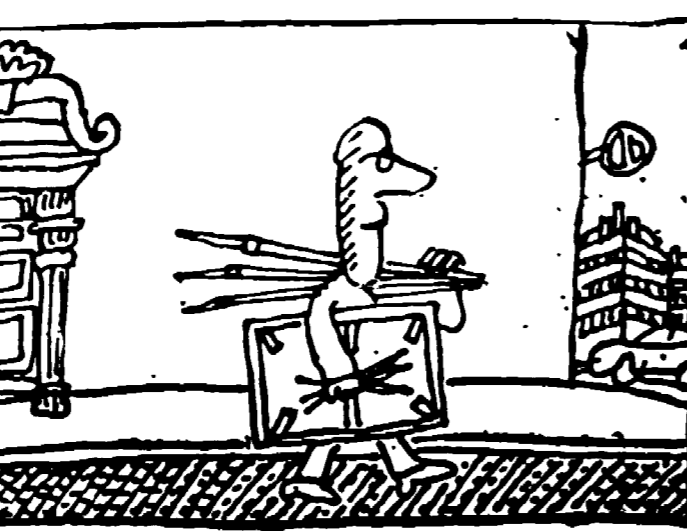
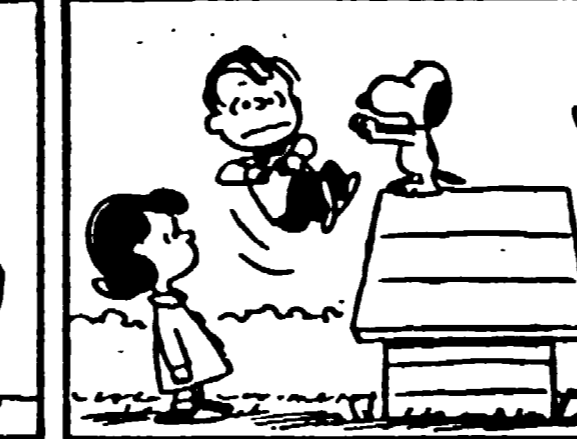
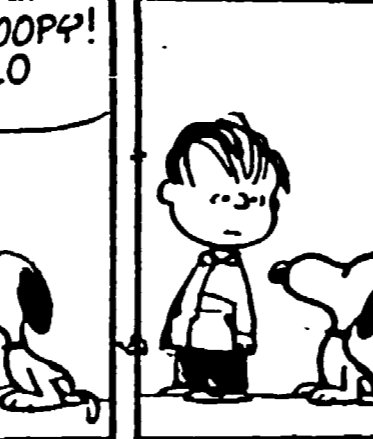
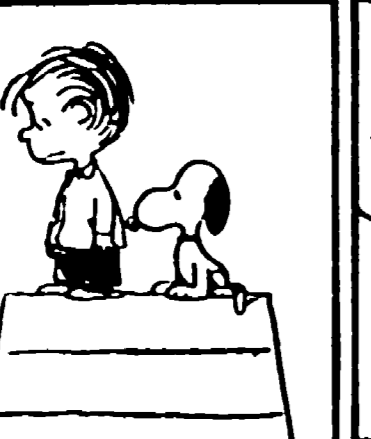
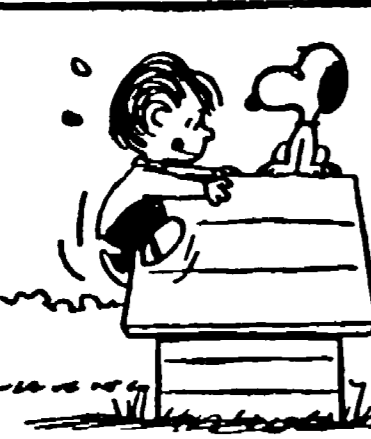
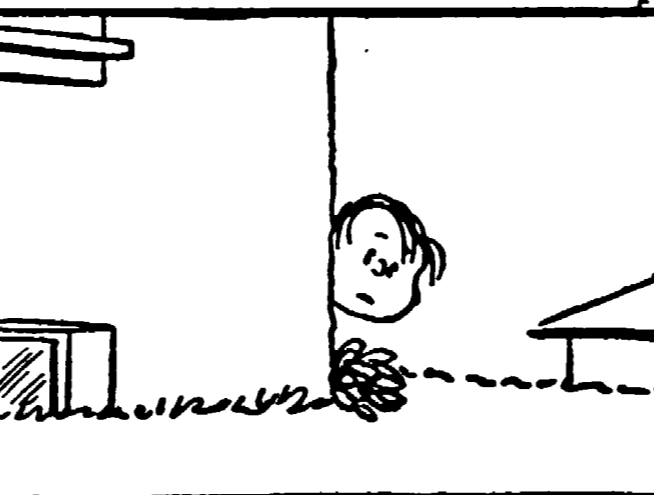
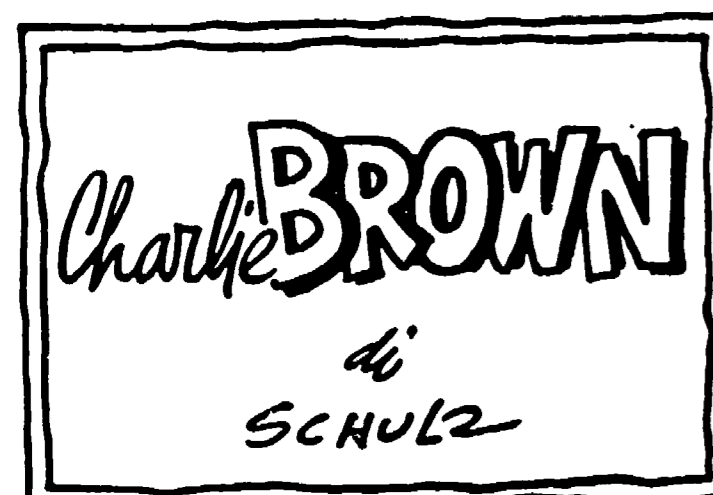
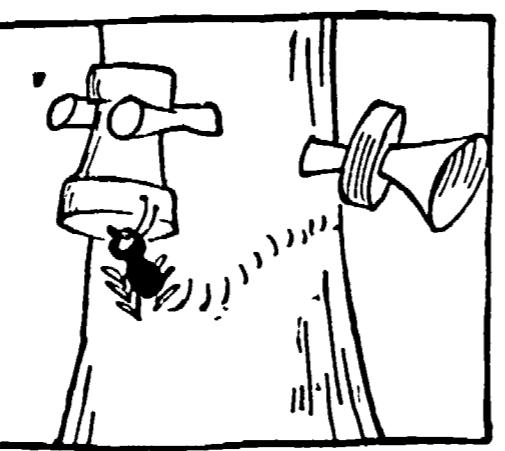
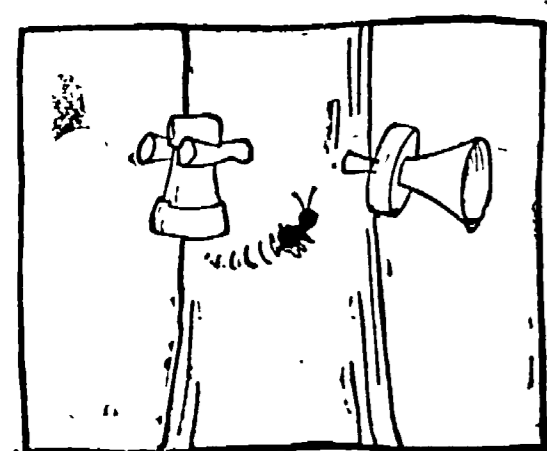
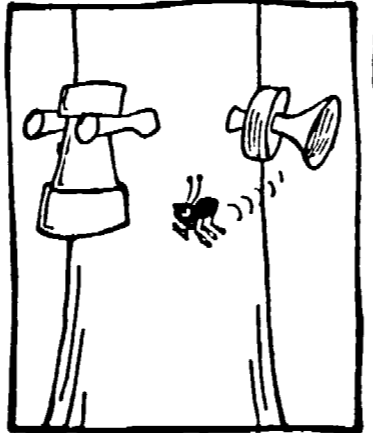
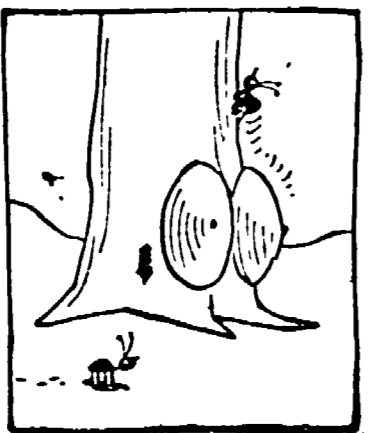
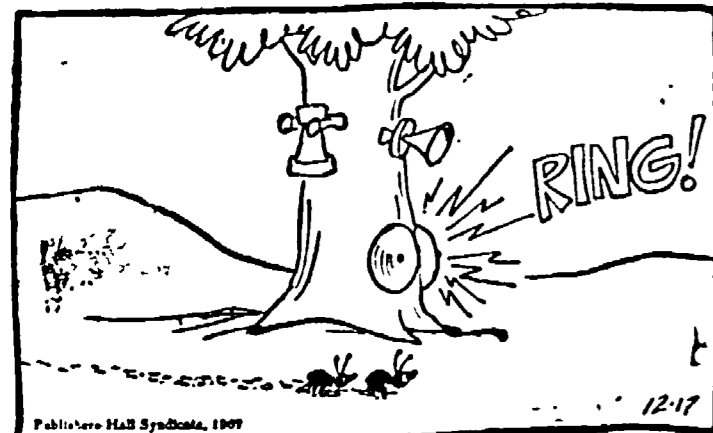
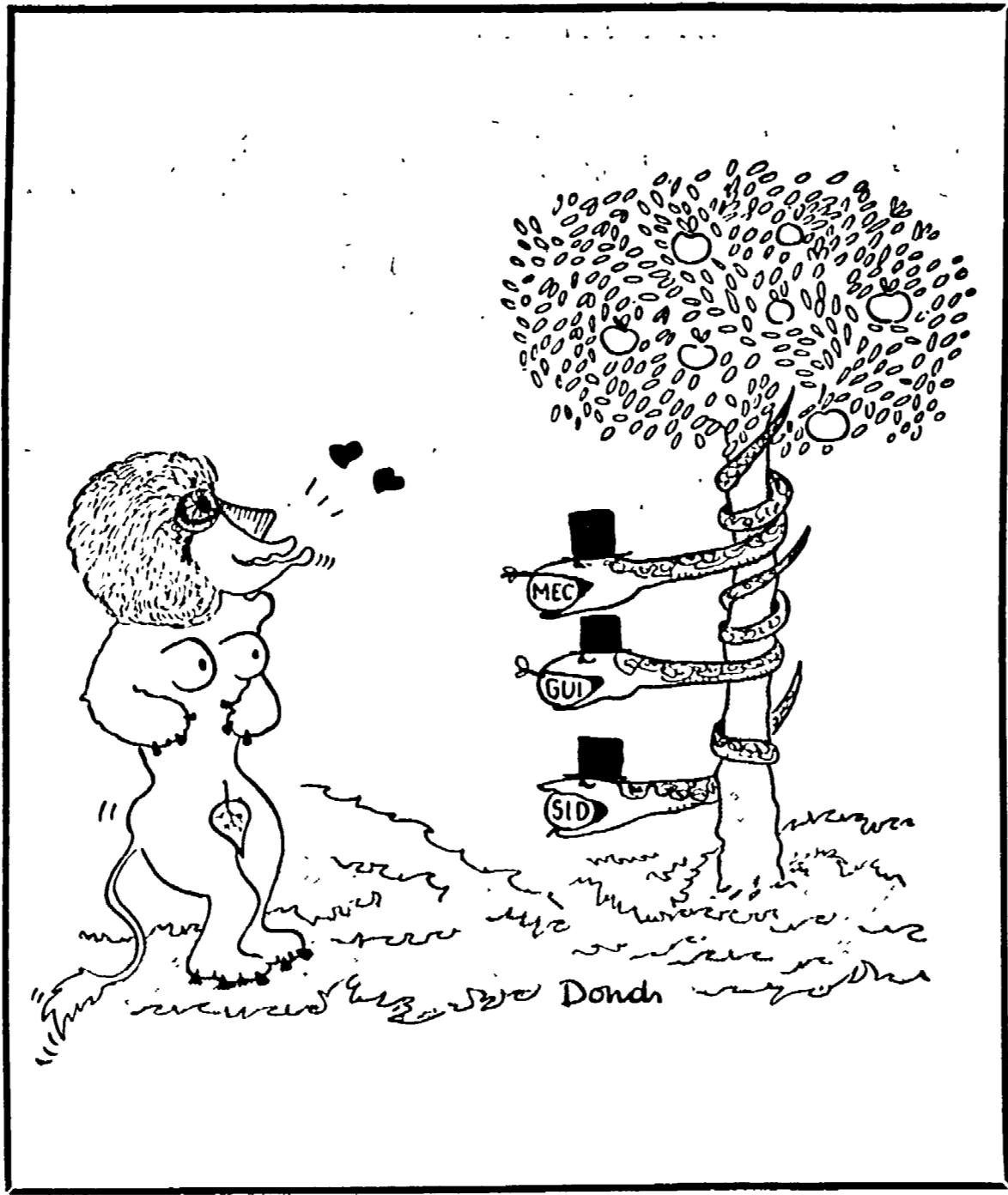
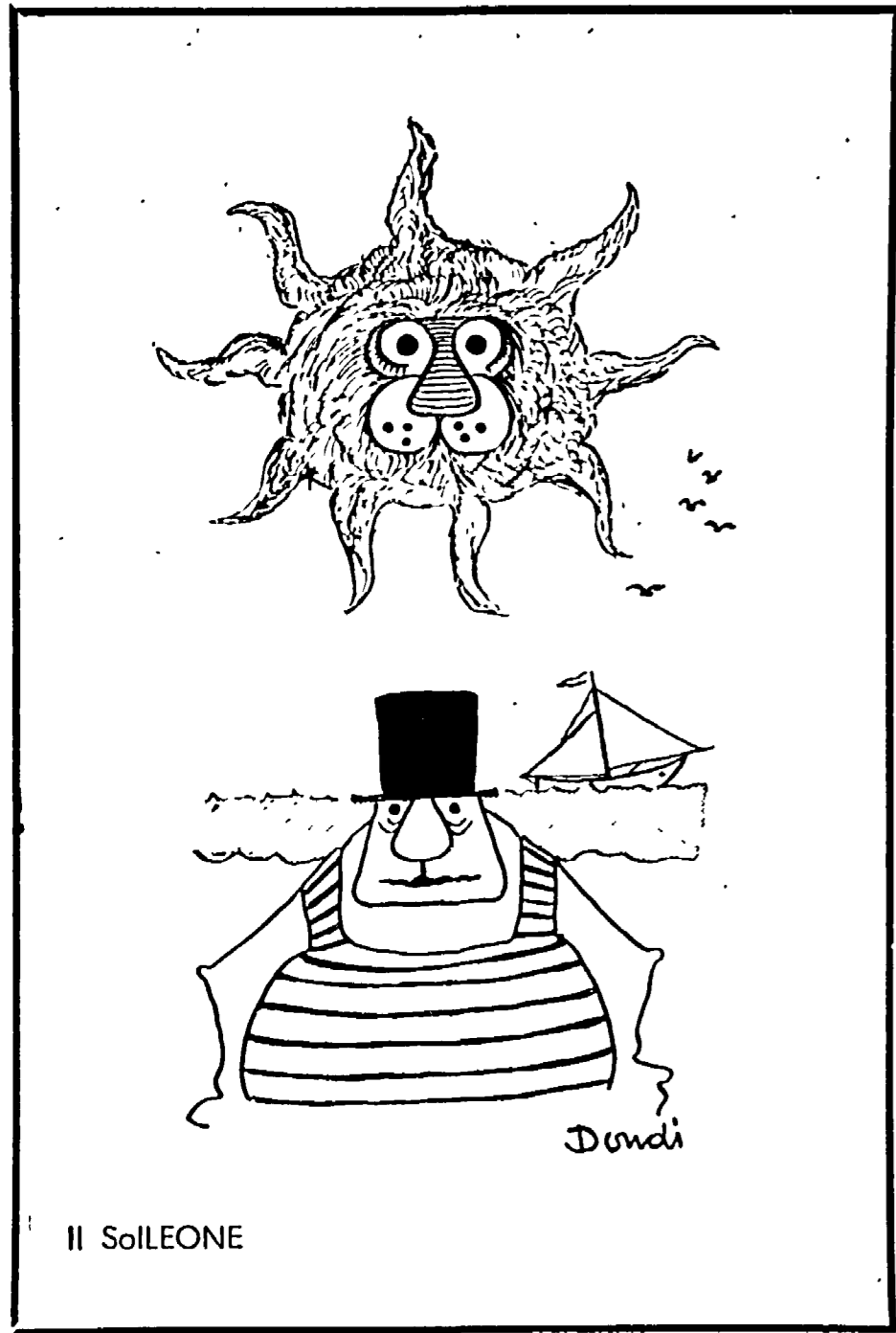
Ingmar Bergman, il famoso regista svedese, ha accettato, facendo un'eccezione, di presentare alcuni suoi film alla televisione italiana.

CONTROVIDEO di Giovanni Cesareo

Che sventati! Avevamo creduto finora che la prima visione fosse una banale e fastidiosa... Lo dice ancora il giornale dello spettacolo, e dovete crederci. Perché il giornale dello spettacolo è l'organo di quella stessa ANICA-AGIS...

hanno fatto parlare per trentacinque minuti. Non so come sia andata la trasmissione: non mi sono mai visto. Perché questa reticenza? Ecco la risposta: «I miei film per me sono come dei figli. Ed io dei miei figli non parlo, non li spiego».

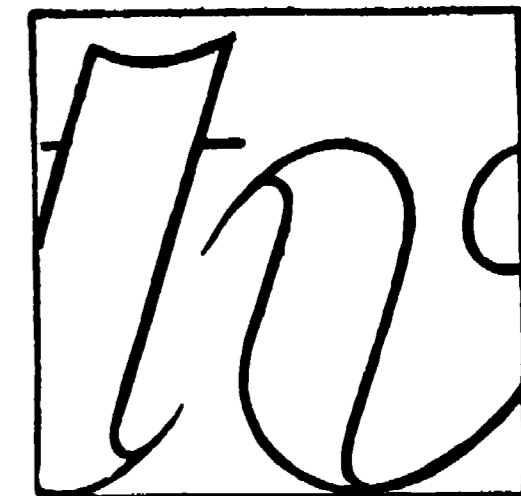
me che il pubblico di Prima visione non sia ancora abbastanza numeroso. Prima visione viene trasmessa sempre dopo un film; e, dice il giornale citato, «se si tratta di un film particolarmente lungo, la rubrica ne risulta seriamente danneggiata».



Giovedì 15



Venerdì 16



Sabato 17

1° Canale

11-12 MESSA
16-17 LUCO: CICLISMO
Campionato italiano su strada professionisti
18.15 LA TV DEI RAGAZZI
IL LADRO DI BAGDAD
Film - Regia di Ludwig Berger
Int.: June Duprez, Sabu, Conrad Veidt
19.45 TELEGIORNALE SPORT
Cronache italiane
Il tempo in Italia
20.30 TELEGIORNALE
21.00 Questa sera: Milva SENZA RETE
Spettacolo musicale con Alberto Lupo e Adamo, Allrio, Diaz, Enzo Jannacci
22.15 CONTROFATICA
Programma del tempo libero a cura di Massimo De Marchis
23.15 TELEGIORNALE

2° Canale

21.00 TELEGIORNALE
21.15 CALIFORNIA
di Antonello Branca
Il - il disegno
22.05 IL RASSEGNA INTERNAZIONALE
La chitarra nel mondo
presenta Daniela Piombi

1° Canale

18.15 LA TV DEI RAGAZZI
a) L'antenna magica
Programma di films, documentari e cartoni animati
b) Cinquecerchi
c) L'amico libro
19.45 TELEGIORNALE SPORT
Cronache italiane
Il tempo in Italia
20.30 TELEGIORNALE
21.00 TV 7 Settimanale di attualità
22.00 EUROVISIONE
Giochi senza frontiere 1968
tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera
(Quarto incontro)
23.15 TELEGIORNALE

2° Canale

21.00 TELEGIORNALE
21.15 LA MACCHINITE
Originale televisivo di Raffaello Baldini
22.35 MATITA BLU
Note di costume
a cura di Vittorio Marchetti



Enzo Jannacci in «Senza rete»



Maria Grazia Spina in «La macchinite»

radio Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8; 13; 15; 20; 23
6,05 Benvenuto in Italia
6,30 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Parole e cose
9,05 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,22 Conversazione
12,05 Contrappunto
12,36 Sì o no
12,41 Quadernetto
12,47 Punto e virgola
13,20 Concerto Kappa, con Gorni Kramer e Lauretta Masiero
13,50 Robert Maxwell all'arpa
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Zibaldone Italiano
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Herbert Pagani presenta: I transistoni
17,05 Per voi giovani
19,15 Schiavo d'amore, Romando di William Somerset Maugham. Quarta puntata
19,30 Luna-park
20,15 Cori da tutto il mondo
20,45 Concerto sinfonico diretto da K. Masur
22,35 Parlami di spettacolo

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6,00 Inviati di cominciare
7,43 Billiardo a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Adriana Asti
8,45 Adriana Asti
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,00 La signorina Mignon. Romanzo di Honoré de Balzac. Decima puntata
10,15 Jazz panorama
10,40 La maga Merlini
11,35 Vetrina di un disco per l'estate
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,25 Ai vostri servizi
14,00 Il numero d'oro
14,04 Juke-box
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Direttore Paul Kleckl
15,56 Tre minuti per te
16,00 Le canzoni del XVI festival di Napoli
16,35 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
18,00 Aperto in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19,00 Il complesso della settimana: I Corvi
19,23 Sì o no
19,50 Punto e virgola
20,01 Incontri con la narrativa
20,40 Orchestra diretta da Angel Pocho Gatti
21,00 Concerto Kappa, con Gorni Kramer e Lauretta Masiero
21,15 Il Patio di Siena - Cronaca di S. Gligi
21,55 Bollettino per i naviganti
22,10 Georgia Moll presenta: E' di scena una città
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Terzo

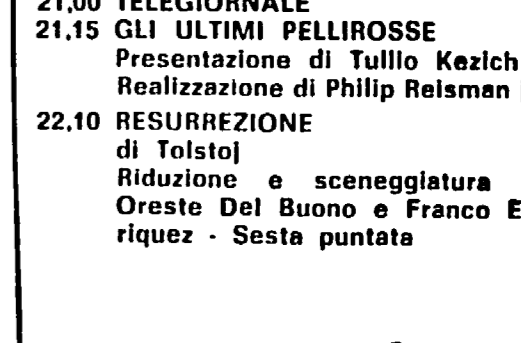
10,00 R. Schumann
10,35 M. Carrà - G. Ferranti - A. Willner
10,50 Ritratto di autore: Karol Szymanowski
12,10 Federico Il Grande
12,20 J. S. Bach - K. Hölzl
13,00 Antologia di interpreti
14,30 Musica cameristica di Anton Dvorak
15,30 C. P. Telemann - W. A. Mozart
16,10 Corriere del disco
17,00 P. Locatelli
17,10 Ritratto di Giulia Beccaria
17,15 Musica di C. Franck
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Testimoni e interpreti del nostro tempo - Giacomo Mariani
19,15 R. Schumann
19,45 In Italia e all'estero
20,00 L'antenna di lei vertiginosa. Musica di Maurice Ravel - L'Onore spagnolo. Musica di Maurice Ravel. Direttore Peter Hemp

1° Canale

18,00 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il cantafilm
MICHELE STROGOFF
dal romanzo di Giulio Verne
Regia di Carmine Gallone
Int.: Curd Jurgens, Geneviève Page, Silva Koscina
b) L'acceleratore
19,00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,10 RACCONTI DI VIAGGIO
Gli anni segreti del Giappone
Documentario di Colin Thubron
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione raggiosa
19,50 TELEGIORNALE SPORT
Cronache italiane
Il tempo in Italia
20,30 TELEGIORNALE
21,00 VENGO ANCHIO...
Spettacolo musicale di Castellano e Pipolo con Raffaele Pisù
Regia di Eros Macchi
22,00 EL ALAMEIN
Cronaca e storia di una battaglia a cura di Domenico Bartoli (terza puntata)
23,00 TELEGIORNALE

2° Canale

21,00 TELEGIORNALE
21,15 GLI ULTIMI PELLIROSE
Presentazione di Tullio Kezich - Realizzazione di Philip Reisman Jr
22,10 RESURREZIONE
di Tolstoj
Riduzione e sceneggiatura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez - Sesta puntata



Maria Grazia Spina in «La macchinite»

radio Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6,05 Benvenuto in Italia
6,30 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Il mondo del disco italiano
10,05 Le ore della musica
11,22 La palla da mito ai football - Conversazione
12,05 Contrappunto
12,36 Sì o no
12,41 Quadernetto
12,47 Punto e virgola
13,20 Viva l'estate
14,14 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone Italiano
15,41 Il numero d'oro
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Jazz Jockey
17,10 La discoteca del Radiocorriere
17,25 Antologia operistica
17,58 Cinque minuti di Inglese
18,03 Gran varietà
19,20 Intervallio musicale
19,30 Luna-park
20,15 Dove andare
20,30 Il solà della musica
20,45 Concerto sinfonico diretto da K. Masur
22,20 Musiche di compositori italiani

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,25; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22; 24
6,00 Svegliati e canta
7,43 Billiardo a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Adriana Asti
8,45 Adriana Asti
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,00 La signorina Mignon. Romanzo di Honoré de Balzac. Undicesima puntata
10,15 Jazz panorama
10,40 La maga Merlini
11,35 Vetrina di un disco per l'estate
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,25 Ai vostri servizi
14,00 Il numero d'oro
14,04 Juke-box
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Direttore Paul Kleckl
15,56 Tre minuti per te
16,00 Le canzoni del XVI festival di Napoli
16,35 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
18,00 Aperto in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19,00 Il complesso della settimana: I Corvi
19,23 Sì o no
19,50 Punto e virgola
20,01 Incontri con la narrativa
20,40 Orchestra diretta da Angel Pocho Gatti
21,00 Concerto Kappa, con Gorni Kramer e Lauretta Masiero
21,15 Il Patio di Siena - Cronaca di S. Gligi
21,55 Bollettino per i naviganti
22,10 Georgia Moll presenta: E' di scena una città
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Terzo

9,30 «Un romanzo per la vacanza»
10,00 F. Mendelssohn-Bartholdy - F. Liszt - S. Smetana
11,00 L. van Beethoven
11,15 J. Suk
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 J. J. Quantz - A. Bax
12,50 Concerto sinfonico. Solista Arthur Schnitzler
14,30 Concerto operistico. Tenore G. Raimondi
15,05 S. Varese
15,30 Wolfgang Amadeus Mozart
16,40 I. Stravinsky
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Un cervello elettronico può leggere il futuro negli astri?
17,15 J. F. Fasch
17,25 F. Schubert
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 New Orleans: un'opopea, una leggenda
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 I regolatori biologici
21,00 Giochi all'italiana. La macchina
21,45 Orchestra diretta da Johnny Douglas
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Orna minore - Oratorio di Le Bonnamet di Bachini
23,25 Rivista delle riviste

28 anni fa il dittatore nazista cominciava la battaglia d'Inghilterra. Migliaia di aerei tedeschi scaricarono sull'isola tonnellate di esplosivo.



# Su Londra l'inferno

Alle 3,25 dell'8 agosto 1940 700 bombardieri della Luftwaffe superarono le coste inglesi - Fu l'inizio dell'operazione « Leone marino » che avrebbe dovuto concludersi con l'invasione - Ma la reazione dell'aviazione inglese fu tempestiva ed implacabile - Il radar fece il resto - E la battaglia si concluse con la distruzione di migliaia di macchine naziste

Il tenente pilota Eduard Connor, chiamato Chuck dagli amici, aveva passato la notte in bianco. Il suo Spitfire, nuovo di zecca, era rientrato da una missione sulle coste francesi con delle note al motore d'avanzamento e Chuck s'era dato da fare insieme al meccanico per riparare il guasto. Ci teneva, Chuck Connor, al suo Spitfire nuovo di zecca. Adesso avevano finito, erano le tre del mattino e il tenente stava tornando alla sua baracca. D'un tratto la sirena del campo presero a urlare e gli allarmanti graciaroni: « Piloti in linea di volo ».



La città di Coventry distrutta dai bombardamenti nazisti. Nella foto del titolo: piloti da caccia della RAF corrono agli aerei

## « Una pace onorevole »

Hitler e il suo stato maggiore avevano deciso l'invasione dell'Inghilterra subito dopo la capitolazione della Francia. La operazione andava sotto il nome convenzionale di Seelowe (Leone marino) ed era stata studiata in ogni dettaglio: dalle basi sulle coste francesi e belghe a un gruppo di armate agli ordini di von Rundstedt e von Bock sarebbe sbarcato sull'isola di Dover, puntando verso Londra e poi dritta su Londra e sul cuore sghemmato psicologicamente: certamente il suo vero nemico era all'est, la Russia sovietica, e Hitler sperava in un accordo con Churchill per scatenarsi poi contro le frontiere sovietiche. Ma la perdita di pace hitleriana cade nel vuoto, gli inglesi non la prendono neppure in considerazione. Così Goering, capo della Luftwaffe, riceve l'ordine di attaccare l'isola per preparare l'offensiva Seelowe. E l'8 agosto Goering attacca in forze.

La Luftwaffe poteva contare su 3000 aerei, per il suo assalto all'Inghilterra: 1015 bombardieri in quota del tipo Dornier, Heinkel e Junkel; 346 bombardieri in picchiata Junkel 87 (i famosi Stukas); e il resto aerei da caccia Messerschmitt, tra i quali il Me-110 chiamato Zerstoeren, distruttore. A questa gigantesca forza d'urto aerea la RAF inglese (Royal Air Force) opponeva solamente 500 aerei da caccia, del tipo Hurricane e Spitfire, meno potenti ma assai più veloci e maneggevoli dei caccia tedeschi. Inoltre, lungo le coste inglesi era sistemata una catena di 20 stazioni di arrismentamento radar: un radar ancora alle sue prime prove, ma che era in grado di segnare aerei nemici in avvicinamento per un raggio di 60 miglia (90 chilometri).

mamente lenti e vulnerabili nei duelli con gli Spitfire. Ma non servi a nulla. In una gigantesca battaglia aerea sopra la città di Dover, durata tutta la giornata del 20 settembre, la Luftwaffe si vide abbattere 147 tra caccia e bombardieri e le perdite inglesi non raggiunsero mai un quarto di quelle tedesche. Quella sera, al comando supremo della Luftwaffe in Francia, Goering fa una scenata, urla che i suoi piloti dimostrano scarsa combattività. Osà rispondergli il solo colonnello Adolf Galland, un eroe di guerra intoccabile per i suoi 39 aerei inglesi abbattuti e la più alta decorazione militare che gli brilla sulla luta di volo. « Cosa ci vuole allora, secondo lei? » - gli chiede il grosso gerarca facendosi un po' più dolce. « Dateci degli Spitfire! » - risponde Galland.

Il comandante in capo del Fighter Command (la caccia della RAF) era il maresciallo dell'aria sir Hugh Dowding. Era lui che rispondeva di quel pugno di piloti che costituivano l'unica barriera tra la valanga nazista e l'Inghilterra. Dirigeva le operazioni da un bunker a pochi chilometri da Londra, la sua centrale operativa funzionava 24 ore su 24. Era un uomo alto e magro, dall'aria malinconica; dormiva nel suo ufficio, su una poltrona, poche ore per notte. I suoi uomini lo chiamavano Stuffy, che vuol dire impigliato. Saranno i suoi uomini - Chuck, Sandy Rose e tutti gli altri - che fermeranno Goering inchiodandolo oltre la Manica.

Il 15 ottobre 800 aerei tedeschi tentano un'incursione puntando sugli impianti portuali del Tamigi. La RAF, però, li attende al varco e s'ingaggia l'ultima, grande battaglia aerea sul cielo di Londra. Chuck Connor arriverà al suo ventiduesimo nazista abbattuto, Sandy Rose precipiterà in fiamme (lui e il reggiano della sua ragazza) inseguendo un Dornier sulla Manica, ma se fosse tornato alla base avrebbe potuto aggiungere tre stucchi sulla fusoliera del suo aereo. La battaglia d'Inghilterra, quel giorno, era praticamente finita. Per la prima volta la poderosa macchina bellica tedesca era stata costretta a fermarsi, era uscita scongiurata da un corpo a corpo. Hitler, smanioso di dimostrare che quello era stato soltanto un infortunio, diede il via alla preparazione di un altro piano d'attacco. Si chiamava « Operazione Barbarossa » e prevedeva, per il 21 giugno dell'anno successivo, l'aggressione all'Unione Sovietica.

## Denuncia della « Pravda »

Ufficiali venezuelani addestrati nel Vietnam. La Pravda, in un articolo del suo commentatore O Ignatiev, denuncia oggi un piano delle autorità militari venezuelane che prevede l'invio di propri ufficiali per un addestramento nel Vietnam. « Il Pentagono e il governo americano scrive Ignatiev - in dall'inizio della loro aggressione hanno maturato piani per la sua internazionalizzazione ». Comunque, di fronte al movimento di solidarietà con il popolo vietnamita che si è fortemente sviluppato anche nell'America Latina, gli Usa non si decidono a chiedere l'invio di contingenti latino-americani nel Vietnam. « Essi ricorrono ad una tattica più elastica e invitano gli esperti militari a visitare il Vietnam in qualità di osservatori ».

Uomini e mezzi. Certo, era una questione di mezzi tecnici e di radar. Ma era soprattutto una questione di uomini, di piloti. Chuck Connor non aveva più avuto molto tempo per dormire, da quell'8 agosto. Partiva in volo masticando pasticche di benzodrina come fossero caramelle, la sua squadriglia era chiamata a compiere fino a 8, 10 missioni al giorno. Chuck era diventato un veterano, in pochi giorni, erano rimasti in 5 della vecchia squadriglia di trentatré Spitfire (la sesta del « Gruppo di combattimento 11 ») di base a Tibury. Gli altri erano novellini, che avevano sostituito i piloti caduti. Novellini per Chuck, magari, che il 20 agosto abbatté il suo diciottesimo Messerschmitt. Chuck, in formazione, aveva il compito di fare il weaver (sistore); faceva cioè la spola da un aereo all'altro per proteggere i compagni da un eventuale assalto sui fianchi. Gli stava vicino d'ala il tessitore (i sono due) il suo amico Sandy Rose, un piccolo irlandese dai capelli rossi che aveva 12 piccole stastiche dipinte sulla fusoliera del suo caccia, 12 tedeschi a picco sulla Manica, e che si portava sempre dietro - attaccato alle cloche - un reggiano della sua ragazza. « Mi porta fortuna » - diceva.

Guerra totale. Dal 7 settembre al 5 ottobre i tedeschi scatenano la terza fase della loro offensiva aerea. Questa volta la Luftwaffe punta sulle grandi città inglesi, una guerra totale. Il giorno 7 trecento bombardieri nazisti sganciano una valanga di bombe da 500 e mille chili su Londra; la capitale verrà martellata per 57 giorni e 57 notti consecutive, trasformandosi in un mare di fiamme e macerie. Tutti i quartieri dell'est, del sud e del centro sono crivellati di bombe. È colpito Westminster, due bombe cadono su Buckingham Palace; le zone di Bethnal Green, London Wall, Tottenham sono rase al suolo, la City è distrutta. Comincia per i londinesi una vita assurda e allucinante, le giornate scure dalle tinte d'allarme, le lunghe notti rosse interminabili dai boati delle esplosioni e dal tremare della terra. Ogni alba illumina una Londra sempre diversa, sempre più irrisconoscibile, coi palazzi squarciati e anneriti dagli incendi, le lunghe file di morti, i bulldozer che scarano, l'urlo delle ambulanze. E la vita che ormai si svolge sottoterra, nelle gallerie della metropolitana di fronte a un gigantesco rifugio per un popolo di talpe. Ma i londinesi non cedono. Il loro dolore, la loro tremenda sciagura sembra trasformarsi nell'ira e nel coraggio che permettono all'Inghilterra di resistere impassibile sotto la valanga di ferro e fuoco. La Luftwaffe allarga il raggio delle sue incursioni, colpisce a tappeto Coventry, Bristol, Liverpool, Glasgow, Birmingham, Birkenhead, non una città si salva. La propaganda nazista inventa una nuova parola, coventizzare. Anche Mussolini vuole partecipare alla festa insieme all'alleato, manda una brigata aerea in Francia e anche gli italiani bombardano Londra. Ma gli inglesi non cedono neppure all'offensiva psicologica del terrore. Hitler nel suo quartier generale della Foresta Nera, a Tannenberg, urla a un Goering affranto: « Sei un incapace! ». La data dell'invasione Seelowe viene spostata dal 2 al 21 settembre, poi ancora al 12 ottobre, infine differita a tempo indeterminato.

Protesta contro il MEC. I contadini francesi costretti a distruggere i raccolti. Una diga per riscaldare le acque e il clima dell'Artide dai sovietici.

Protesta contro il MEC. I contadini francesi costretti a distruggere i raccolti. Una diga per riscaldare le acque e il clima dell'Artide dai sovietici.

Protesta contro il MEC. I contadini francesi costretti a distruggere i raccolti. Una diga per riscaldare le acque e il clima dell'Artide dai sovietici.

# Sonno distrazione fretta tre nemici mortali per chi viaggia in auto

Solo sulla rete autostradale dell'IRI (1487 chilometri) si sono avuti in un anno 7618 incidenti con 4912 feriti e 294 morti - Le colpe della macchina e della strada

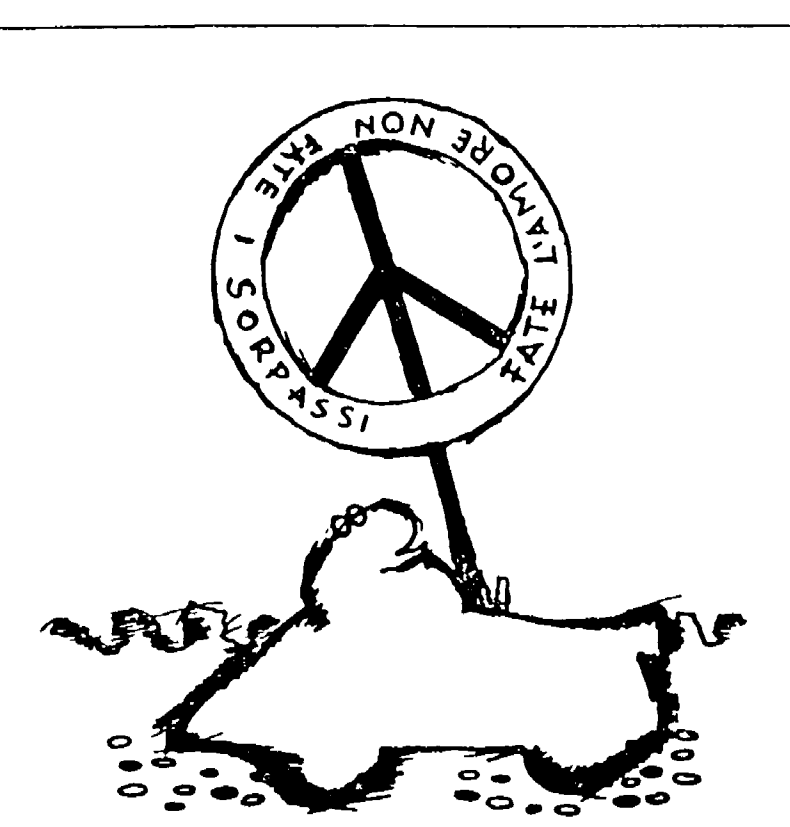


Table with 3 columns: Causa prevalente, Percentuale incidenti, Percentuale morti. Rows include Malore, Sonnolenza, Distanza di sicurezza, Ostacolo improvviso, Distrazione, Mallempio, Avaria pneumatici, Sorpasso azzardato, Altre cause.

Da alcuni anni ormai, e particolarmente in questo periodo di esodo quando il traffico veicolare tocca le punte più alte, le autostrade diventano teatro di veri e propri stragi. Il tema è anche quest'anno all'ordine del giorno. E' un gravoso tributo alla motorizzazione, che si affida in massa (fino a che non si penserà a uno scaglionamento delle ferie) agli innumerevoli mezzi di trasporto, alla mancanza di guard-rail lungo le autostrade, all'insufficiente sicurezza dei mezzi autoveicoli quanto a robustezza.

## Protesta contro il MEC

I contadini francesi costretti a distruggere i raccolti.

## Progettata dai sovietici

Una diga per riscaldare le acque e il clima dell'Artide.

## Parigi, 10

« Mercato comune, mercato di frodi » con questa parola d'ordine i contadini francesi hanno dato il via ad una serie di imponenti manifestazioni di protesta.

## Mosca, 10

E' possibile modificare il clima, sciogliere i ghiacci eterni dell'Artide, riscaldare le gelide acque del mar Glaciale Artico? La risposta di scienziati e tecnici sovietici è « si ».

## Cesare De Simone

Migliaia di tonnellate di frutta finiscono al macero, buttate per le strade, offerte gratis alla popolazione, ai turisti che visitano la Francia: il prezzo delle pesche, calato paurosamente, non copre più le spese di produzione. E' la rovina per migliaia e migliaia di contadini.

## California

L'American Legion vuole cacciare Marcuse. La nota organizzazione fascista statunitense « American Legion » sta tentando di far cacciare il filosofo Herbert Marcuse dalla cattedra che occupa nell'Università californiana di San Diego.

Cittadini londinesi dormono nel rifugio delle gallerie della metropolitana

TRAFFICO: si parla di Roma come «città pilota»

# Lo sviluppo dell'ATAAC è la vera chiave di volta

Roma sta diventando la «città pilota» per il traffico. Itinerari e procedure di traffico che sono state perfezionate nei mesi scorsi, che si divertono a studiare particolarmente, vengono qui applicati...

York Times rileva che se le isole pedonali di Roma funzioneranno anche nei mesi estivi, il provvedimento dovrà essere perfezionato ed ampliato...

Questo l'assessore è preoccupato e che, comunque, per essere efficace anche nel prevedibile caos settembre, il provvedimento dovrà essere perfezionato ed ampliato...

Campidoglio si vuol difendere il provvedimento adottato e non tornare in indietro, occorre dunque che si acceleri il tempo...

Il problema quindi è di ampliare l'intervento comunale a favore dell'ATAAC, mentre da parte di quest'ultima occorrono iniziative meno sbrigative di quelle adottate...

Assaltato il cassiere della «Sala corse» di Trastevere

# Bendati e armi in pugno rapinano le giocate tris

Il banditesco episodio avvenuto al 28° chilometro della via Cassia



Vittorio Esposito, il cassiere della «Sala corse» di Trastevere rapinato al 28° chilometro della Salara.

Ancora una rapina a mano armata. Mescolerato, con una pistola in pugno un giovane ha bloccato il cassiere della «Sala corse» di Trastevere...

Una « precisazione » di Luciano Feliciani

## La bugia con l'errore

Abbiamo ricevuto da Luciano Feliciani, consigliere di amministrazione dell'Istituto di S. Spirito e Ospe dal 1962 di Roma, una lettera...

PIAZZA NAVONA: caccia alle streghe dei questurini mentre si « inventa l'incidente »

# Teppisti e poliziotti all'opera per affossare l'«isola pedonale»

Giovinastri stipendiati assaltano i passanti - Vietato discutere per non finire in guardina - L'avventura dei redattori del «Popolo»

L'imprevisto è ormai di rigore a piazza Navona. Fino a qualche giorno fa ci pensavano i poliziotti a creare guai, a provocare a tutti i costi l'«incidente».

Insieme a piazza Navona succedono delle cose strane, si cerca di provocare il grosso incidente: e se si può all'isola pedonale, che non è in grado di tenere una certa ora un servizio di vigili urbani, dovrebbe installare dei paracarri mobili sulle vie d'entrata della piazza...

dei principali divertimenti di piazza Navona è stato quello di compiere un giro notturno a tutto gas nella piazza, in barba all'isola.

Comunque la 500 è stata fermata e tra il conducente ed alcuni pedoni è scoppiato un diverbio. Sembra però tutto finito tranquillamente, quando da una altra auto sono sbucati sei, sette teppisti che hanno cominciato ad insultare i passanti...

D'altra parte che i poliziotti siano decisamente ostili all'isola pedonale non è un mistero, e loro stessi hanno tentato di dimostrarlo, con una vergognosa «operazione».

Ferrovie, strade e servizi per il Ferragosto

## Termini: si rinforzano tutti i treni dell'esodo



Ieri ed oggi alla stazione Termini si registrano le prime massime del momento di passeggeri in relazione alle festività di Ferragosto. Già da diversi giorni quasi tutti i treni passeggeri sono stati rinforzati...

Ma non tutti, ovviamente, vanno in ferie. E per coloro che restano, e sono sempre molti, la città continua a prestare, come meglio può, i servizi di pubblica utilità.

Ma non tutti, ovviamente, vanno in ferie. E per coloro che restano, e sono sempre molti, la città continua a prestare, come meglio può, i servizi di pubblica utilità. Vi sono, è vero, delle assurde lacune (per esempio agli uffici della soprintendenza ai monumenti si prendono 36 giorni di ferie, dal 31 luglio fino a tutto il 5 settembre).

## Suona in attesa del grande viaggio



Il piccolo Paolo Fiesca attende con ansia di partire per Città del Capo dove dovrebbe essere operato dal professor Barnard. E' stato lo stesso chirurgo a confermarlo durante una breve sosta all'aeroporto di Fiumicino, ieri, di ritorno dal ballo della Croce Rossa di Monaco.

## Alle autorità governative Messaggi per la Pisciutta

Oggi 48. giorno di occupazione della Pisciutta, l'azienda appaltatrice della Romana Gas dove 85 lavoratori si battono per la difesa della loro occupazione. Si prepara dunque un Ferragosto di lotta per questi operai, che hanno lanciato un appello di solidarietà agli altri lavoratori ed a tutti i cittadini romani.

## Sotto accusa la Giunta d.c.

Sotto accusa l'amministrazione comunale di Formello. Dopo le vigorose denunce del Pci e del nostro giornale sul malgoverno comunale il sindaco non ha saputo rispondere che con slogan propagandistici, ignorando cioè i fatti, e i fatti parlano chiaro, dicono del fetore che viene dalle fogne scoperte, dicono dell'ampliamento del cimitero che viene promesso da 15 anni ad ogni campagna elettorale e siamo arrivati al punto che i loculi si danno in prestito o si affittano come se fossero case o ombrelloni, dicono, infine, che quello che il Comune fa, lo fa male.

## Prestito e affitto di tombe a Formello

in località Quarticciolo, non è di utilità alcuna per i cittadini, eppure, la Giunta ha deciso di costruirlo. Guardia casa, essa valorizza i terreni di certi personaggi. Ma allora si amministra in nome della collettività, oppure in funzione dei singoli? Ormai si è giunti a un punto in cui la situazione è diventata intollerabile. Negli stessi ambienti ce ne sono due: i voci di dissenso e di critica nei confronti del sindaco. E' auspicabile che questo malcontento non solo si allarghi, ma trovi un terreno concreto di sbocco in iniziative atte a mutare l'attuale insopportabile situazione.



Nella Tre Valli Varesine

MERCXK FA IL VUOTO!

Mettendo in palio il titolo mondiale dei mediomassimi

Foster sfida Benvenuti



NEW YORK, 10.

Il campione del mondo dei mediomassimi, lo statunitense Bob Foster, ha lanciato una sfida a Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi.

Grave incidente al Velodromo Olimpico

La riunione, svoltasi ieri sera al velodromo olimpico dell'EUR, valida come prova indicativa per la scelta degli azzurri della pista, è iniziata all'insegna di un incidente.

Interpellato a Bologna sulla sfida di Foster e Benvenuti, il procuratore del campione italiano, Bruno Amaduzzi, ha dichiarato: «È un discorso che si potrà fare dopo gli impegni attuali».

Amaduzzi ha poi assicurato che le condizioni di Benvenuti sono buone. Il pugile, infatti, è stato visitato ieri dal professori Viscanera e Franco e subito dopo ha fatto rientro in famiglia.

Da parte sua Benvenuti ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di rinunciare al campionato del mondo dei mediomassimi, lo statunitense Bob Foster, e attualmente ha continuato a allenarsi.

Il prossimo combattimento sarà quello con l'argentino Hernandez. Il match doveva svolgersi il 9 settembre, ma per esigenze organizzative verrà anticipato al 4 oppure all'8 settembre. Nella foto: BENVENUTI.

Dancelli e Motta (secondo e terzo) sono gli unici che hanno tentato di contrastarlo sino all'ultimo giungendo con leggero distacco

Crisi di Gimondi

Dal nostro inviato

VARESE, 10. Il cielo di Varese spruzza acqua sul volto di Merckx che saluta la folla dello stadio Ossola e dentro di sé deve pensare che gli italiani valgono veramente poco e che il campionato mondiale non è che un pretesto per un mese di assenza da una competizione come la Tre Valli Varesine.

Merckx era sincero affermando di non essere nelle migliori condizioni: dopo il giro ha disputato molti circuiti e solo una gara in linea il campionato belga vinto da Stevens, un Eddy è un atleta speciale, Eddy dispone sempre, in ogni momento, di una marcia in più.

Stupendo atleta, magnifico combattente, Merckx ha preso in mano la Tre Valli ai 200 chilometri, ha stancato i rivali con alcune tirate e quando la corsa ha imboccato la salita di S. Antonio, Eddy, è partito, è schizzato fuori dal gruppetto di testa come una palla di schoppo e un uomo solo lo ha imitato.

Merckx è un gigante e i nostri sono dei giganti? Merckx non è al vertice della forma e già straripa. Merckx ha prenotato il secondo titolo mondiale di ciclismo italiano nel giugno di quest'anno.

Merckx è un gigante e i nostri sono dei giganti? Merckx non è al vertice della forma e già straripa. Merckx ha prenotato il secondo titolo mondiale di ciclismo italiano nel giugno di quest'anno.

buona parte della fila. Ma il S. Antonio divide i deboli dai forti. Se ne va Merckx, rispone Motta. Prima del culmine, Motta ha un minimo che si ravviva, secco e il belga inizia la discesa con 15' su Gianni e Dancelli e 30 su Bodrero, Balmanini e Van Schil. Cade Bodrero per colpa di un colpo di pedale.

Merckx inizia il Brinzio con 48' nei riguardi di Motta e Dancelli. Gli altri sono a 1'30". Il secondo del Brinzio vede un Merckx stanco, un tifoso di Gimondi si mette le mani nei capelli come se per la prima volta si trovasse in una situazione di crisi. Il fenomeno ha partita vinta: Eddy piomba su Varese, entra nello stadio, trionfa e dopo 1'25" Dancelli batte Motta.

Merckx è un gigante e i nostri sono dei giganti? Merckx non è al vertice della forma e già straripa. Merckx ha prenotato il secondo titolo mondiale di ciclismo italiano nel giugno di quest'anno.

Merckx è un gigante e i nostri sono dei giganti? Merckx non è al vertice della forma e già straripa. Merckx ha prenotato il secondo titolo mondiale di ciclismo italiano nel giugno di quest'anno.

Merckx è un gigante e i nostri sono dei giganti? Merckx non è al vertice della forma e già straripa. Merckx ha prenotato il secondo titolo mondiale di ciclismo italiano nel giugno di quest'anno.



Merckx il trionfatore della Tre Valli Varesine

Le «ultime» da Spoleto e Pievepelago

Roma: Sclocchini ko Lazio: oggi collaudo

Dopo D'Amato è toccato a Sclocchini di infortunarsi: il terzo portiere giallorosso mentre ieri mattina veniva impegnato nei tiri in porta da Taccola ha riportato una leggera distorsione ad un polso per tentare di bloccare una autenticità cannonata.

Nulla di grave per fortuna, così come non è grave l'incidente accaduto l'altro giorno a D'Amato (risoltesi in una semplice lumbaggine) tanto che l'ex laziale già ieri è sembrato perfettamente ristabilito.

d'allarme per quanto riguarda la scarsità del parco giocatori (ed in particolare del parco attaccanti). Così Herrera ha di nuovo affermato che a novembre la Roma ingaggerà un nuovo attaccante: il numero 11 indiziato attuale è il laziale Sandro Schicchi.

Nei primi giorni della prossima settimana invece Herrera farà disputare una specie di torneo in famiglia, con squadre ridotte e campo ridotto ovviamente. Intanto si è praticamente concluso il giro di orizzonte del consigliere Baldesi con i giocatori sul problema del reingaggio.

Il Lazio, la cittadella ortoriana della provincia di Viterbo, è dovuta venire a più mill consigli, rinunciando ad applicare il disciplinamento art. 5 del regolamento e ad allineare inoltre le proprie date di apertura e di chiusura della nuova stagione di caccia a quelle delle altre province della regione.

Il Lazio, la cittadella ortoriana della provincia di Viterbo, è dovuta venire a più mill consigli, rinunciando ad applicare il disciplinamento art. 5 del regolamento e ad allineare inoltre le proprie date di apertura e di chiusura della nuova stagione di caccia a quelle delle altre province della regione.

Atletica femminile oggi a Berna

Le azzurre favorite contro le svizzere

Si sgrana il conto alla rovescia della diciannovesima Olimpiade moderna. Come tutti sanno essa avverrà, con la coreografia di ogni anno, al termine di un anno di preparazione.

Gli ambienti sportivi italiani sono posti in stato di allarme: il CONI desidera che al più presto si possa avere una conferma di partecipazione da parte di tutti gli atleti.

Si può intravedere dalla scelta dei nostri atleti e delle nostre prestazioni nei campionati europei di qualche strappo alle rigide regole dei limiti imposti dalla IAAF.

10 miliardi ai signori del calcio, perché non dovrebbe ripercuotersi tra le pieghe del suo misterioso bilancio mezzo milione o poco più per non ripetere l'assurdo e ingiurioso (per la atletica) s'interdica il rifiuto di Tokio, quando non si vuole che almeno quattro atleti si recassero nelle isole del sud-ovest.

Ma il fatto ha subito altri momenti. La Pigi alle prese con le sue «buc» non vuole scendere in campo: i tecnici femminili sono accorti che l'atletismo femminile non può essere un confronto con quello maschile.

Domani mattina alle ore 9.30 prende il via il campionato italiano dilettanti valido anche come seconda prova di selezione per i mondiali e gli Olimpici.

Per quanto riguarda Gioia oggi o domani dovrebbe incontrarsi con Lenzi reduce da Milano (ove pare sia riuscito a collocare Mari cedendo all'Alessandria). Si spera che il colloquio possa portare ad un accordo tra il giocatore e la società sul problema del reingaggio.

Per concludere c'è da aggiungere che ancora non è stato definito il programma della eventuale tournée all'estero: trattative sono ancora in corso con società spagnole e greche perché come è noto Lorenzo vuole che la fase conclusiva della preparazione si svolga lontano da occhi indiscreti.

Oggi in palio ad Almè TRICOLORE PER I «PURI»

Domani mattina alle ore 9.30 prende il via il campionato italiano dilettanti valido anche come seconda prova di selezione per i mondiali e gli Olimpici.

Per quanto riguarda Gioia oggi o domani dovrebbe incontrarsi con Lenzi reduce da Milano (ove pare sia riuscito a collocare Mari cedendo all'Alessandria). Si spera che il colloquio possa portare ad un accordo tra il giocatore e la società sul problema del reingaggio.

Per concludere c'è da aggiungere che ancora non è stato definito il programma della eventuale tournée all'estero: trattative sono ancora in corso con società spagnole e greche perché come è noto Lorenzo vuole che la fase conclusiva della preparazione si svolga lontano da occhi indiscreti.

Morto Ceverini

Augusto Ceverini, il pilota italiano campione venezueliano per il 1967, è rimasto ucciso oggi in un incidente automobilistico. L'auto è finita contro un camion e il pilota è morto sul colpo.

Per la caccia controllata

I cacciatori in agitazione

I fatti dunque ci stanno dando ragione. Quando gli orsi orsono affermavano su queste colonne che il regolamento ministeriale sulla caccia controllata è un provvedimento di natura chiaramente antisociale ed antidemocratica, preso a danno dei cacciatori e della sportività dell'esercizio venatorio.

Quel che sta accadendo, mentre già sancisce il fallimento dei propositi cui ingenuamente si tenevano in mano, è l'emanazione del decreto legge del 17 giugno scorso per la caccia controllata, indica con evidenza al cacciatore che la strada da battere, essa passa attraverso una loro azione unitaria che porti alla liquidazione dell'ormai esistente sistema venatorio, ancor prima della prossima apertura della caccia e che rivendichi per l'avvenire del prossimo anno la possibilità di una nuova disciplina venatoria che affronti con gradualità le necessarie restrizioni da apporre all'attuale situazione.

Quella che si sta facendo, in verità) è il regolamento dell'esercizio venatorio nella forma indicata all'art. 4 (gratuita con tessero) che in quella prevista dall'esclusivo art. 5 (a pagamento, con tessero) di natura essenzialmente riserivata. I cacciatori si sono sollevati e stanno facendo giustizia delle pretese, affaristiche, del supercapitalismo provinciale, delle lobbies di cui certi loro dirigenti avevano dato segno.

Il Lazio, la cittadella ortoriana della provincia di Viterbo, è dovuta venire a più mill consigli, rinunciando ad applicare il disciplinamento art. 5 del regolamento e ad allineare inoltre le proprie date di apertura e di chiusura della nuova stagione di caccia a quelle delle altre province della regione.

Per quanto riguarda Gioia oggi o domani dovrebbe incontrarsi con Lenzi reduce da Milano (ove pare sia riuscito a collocare Mari cedendo all'Alessandria). Si spera che il colloquio possa portare ad un accordo tra il giocatore e la società sul problema del reingaggio.

Per concludere c'è da aggiungere che ancora non è stato definito il programma della eventuale tournée all'estero: trattative sono ancora in corso con società spagnole e greche perché come è noto Lorenzo vuole che la fase conclusiva della preparazione si svolga lontano da occhi indiscreti.

gettato il mondo venatorio a maciuglie e a maciuglie. Situazione di diffuso malcontento, non sempre giustamente indirizzato e che talvolta si sprime in propositi forieri anche di gravi incidenti. Situazione inoltre che tende ogni giorno ad inasprirsi ed a generalizzarsi, allorché i cacciatori più chiaramente si accorgono dell'immensa trappola lesa dagli pseudo rinnovatori del regolamento ministeriale alle loro genuine aspirazioni di giungere ad un assetto nuovo e più democratico della propria attività sportiva.

Quel che sta accadendo, mentre già sancisce il fallimento dei propositi cui ingenuamente si tenevano in mano, è l'emanazione del decreto legge del 17 giugno scorso per la caccia controllata, indica con evidenza al cacciatore che la strada da battere, essa passa attraverso una loro azione unitaria che porti alla liquidazione dell'ormai esistente sistema venatorio, ancor prima della prossima apertura della caccia e che rivendichi per l'avvenire del prossimo anno la possibilità di una nuova disciplina venatoria che affronti con gradualità le necessarie restrizioni da apporre all'attuale situazione.

Quella che si sta facendo, in verità) è il regolamento dell'esercizio venatorio nella forma indicata all'art. 4 (gratuita con tessero) che in quella prevista dall'esclusivo art. 5 (a pagamento, con tessero) di natura essenzialmente riserivata. I cacciatori si sono sollevati e stanno facendo giustizia delle pretese, affaristiche, del supercapitalismo provinciale, delle lobbies di cui certi loro dirigenti avevano dato segno.

Il Lazio, la cittadella ortoriana della provincia di Viterbo, è dovuta venire a più mill consigli, rinunciando ad applicare il disciplinamento art. 5 del regolamento e ad allineare inoltre le proprie date di apertura e di chiusura della nuova stagione di caccia a quelle delle altre province della regione.

Per quanto riguarda Gioia oggi o domani dovrebbe incontrarsi con Lenzi reduce da Milano (ove pare sia riuscito a collocare Mari cedendo all'Alessandria). Si spera che il colloquio possa portare ad un accordo tra il giocatore e la società sul problema del reingaggio.

Per concludere c'è da aggiungere che ancora non è stato definito il programma della eventuale tournée all'estero: trattative sono ancora in corso con società spagnole e greche perché come è noto Lorenzo vuole che la fase conclusiva della preparazione si svolga lontano da occhi indiscreti.

Oggi a Tor di Valle

Table listing horse racing results for Tor di Valle, including race numbers, names of horses and jockeys, and finishing times.



